



SACE

ANNUAL REPORT 2009



**Il made
in Italy
non si
ferma
mai**

LA NOSTRA OFFERTA

La nostra gamma di prodotti e servizi è dedicata a banche e imprese di grande, media e piccola dimensione.

- **Credito all'esportazione:** sosteniamo le attività di export, con coperture assicurative per imprese e banche
- **Protezione degli investimenti:** promuoviamo gli investimenti diretti all'estero, proteggendoli dai rischi politici
- **Garanzie finanziarie:** facilitiamo l'accesso al credito, garantendo i finanziamenti concessi dalle banche
- **Project & structured finance:** interveniamo a sostegno di grandi progetti d'investimento in Italia e all'estero
- **Assicurazione del credito:** proteggiamo il business delle imprese assicurando il rischio di mancato pagamento
- **Cauzioni:** miglioriamo la competitività delle imprese rendendo la gestione finanziaria più efficiente
- **Rischi della costruzione:** proteggiamo il capitale delle imprese consentendo di far fronte a obblighi contrattuali o di legge
- **Factoring:** agevoliamo il flusso di pagamenti tra la Pubblica Amministrazione e le imprese fornitrici

DATI DI SINTESI

in milioni di euro

Volumi assicurati
33.602
+21,9%

Impegni in essere
48.992
+5,5%

Premi lordi
430,5
+12,8%

Utile netto
459,9
+31,8%

Patrimonio netto
6.318
+5,4%

Rating (Moody's)
Aa2

Una presenza strategica

San Paolo

LA NOSTRA RETE COMMERCIALE

SACE è sempre più vicina alle imprese, specialmente quelle di piccola e media dimensione.

In Italia, siamo presenti nelle regioni più industrializzate e orientate all'export. Le nostre sedi territoriali sono in grado di gestire autonomamente l'intero


processo di domanda, valutazione ed emissione delle coperture assicurative. Con una rete di 49 agenti e 119 broker copriamo capillarmente tutto il territorio nazionale offrendo i prodotti di assicurazione del credito, cauzioni e rischi della costruzione.

**Bari
Lucca
Milano
Modena
Monza
Roma
Torino
Venezia**



All'estero, presidiamo i principali mercati emergenti (America Latina, Europa emergente, Comunità degli Stati Indipendenti, Estremo Oriente e Africa) attraverso un network di uffici che svolgono le funzioni di *hub* regionali.

Le piattaforme online ExportPlus e SACEBtonline forniscono inoltre una gamma sempre più ampia di servizi con procedure semplificate ed accessibili, costi contenuti e tempi di gestione ridotti.

 SACE

AT
BOARDING PASS
STUBBART

31 MAR


30A

NO

AJ9

ESCA 2002
914 292 154
www.escaurtime.com





Inizia qui il viaggio nel mondo di SACE nel 2009.
Accompagnati dalle foto scattate dalle nostre persone,
esploreremo le attività, le iniziative e i risultati di un anno
di sfide ed orizzonti nuovi.

DIARIO DI VIAGGIO

Lettere del Presidente e dell'Amministratore Delegato	6
Quadro macroeconomico	8
Prodotti e servizi	28
Strategia e risultati	52
Corporate social responsibility	68
Corporate governance	88

La crisi che ha scosso i mercati internazionali ha rivoluzionato la geografia delle opportunità anche per le nostre imprese. Nonostante le misure varate dal Governo abbiano consentito all'Italia di gestire i contraccolpi della congiuntura da una posizione di relativa forza, il mondo si è affacciato al 2010 con un livello di rischio complessivamente più elevato rispetto al periodo antecedente la crisi.

Mentre le destinazioni più tradizionali del nostro export mantengono alcune criticità, i mercati emergenti si stanno affermando ormai come i più promettenti e capaci di generare quella domanda che alimenterà le maggiori opportunità per le nostre imprese esportatrici. Solo per citare alcuni esempi, paesi come la Russia, il Brasile, la Cina, l'India, ma anche l'Indonesia, l'Arabia Saudita e i paesi del Golfo, offrono un bacino di domanda in crescita esponenziale per i prodotti d'eccellenza *made in Italy* e buone prospettive anche sul fronte dei grandi progetti infrastrutturali.

Per le nostre imprese la sfida per il futuro non potrà che essere, quindi, la diversificazione delle destinazioni: non solo difendere le quote acquisite nei mercati tradizionali, ma anche puntare su mercati nuovi o ancora poco esplorati, come quelli asiatici, latinoamericani e africani.

Internazionalizzazione e flessibilità rimangono gli elementi fondamentali che le aziende italiane devono far propri per conquistare quote di mercato in aree geografiche promettenti ma non prive di rischi, seguendo nuovi percorsi di crescita. È necessario non solo individuare nuove destinazioni delle nostre esportazioni, ma nuove aree di produzione e distribuzione, dislocando filiere produttive e creando raggruppamenti con acquisizioni e investimenti. È in questo che possiamo e intendiamo dare un contributo importante alle nostre imprese.

Oggi più che mai, infatti, è imperativo fare sistema per sostenere la crescita in sicurezza delle nostre aziende all'estero. Oltre a una conoscenza dei mercati e un network internazionale in continua espansione (da quest'anno avremo due nuovi uffici ad Istanbul e Bucarest), con i suoi strumenti assicurativi e finanziari SACE consente alle imprese di investire o esportare in paesi a rischiosità elevate e realizzare i propri progetti anche in contesti complessi.

Proprio per queste ragioni, con la nostra Country Risk Map monitoriamo l'evoluzione dei rischi in ogni paese del mondo e abbiamo elevato a 181 gli stati in cui possiamo intervenire a sostegno delle attività commerciali o di investimento delle imprese italiane.

Un impegno che si rinnova con le nuove importanti funzioni di cui ci ha investito il Governo. Dal *trade finance* tramite Export Banca, allo smobilizzo dei crediti pubblici tramite la nostra nuova società di factoring, la nostra missione ci sta portando sempre più ad assumere il volto di una *global company*: un gruppo con una grande proiezione internazionale, ma con il cuore italiano.

Giovanni Castellaneta
Presidente

Il made
non
ferma



**in Italy
si
mai**

Con il 2009 si è chiuso un anno cruciale per l'economia mondiale e per l'Italia: un anno che ci ha chiamati a confermare il nostro ruolo al fianco delle imprese e affermarci, grazie alla funzione anticiclica svolta da SACE, come protagonisti sempre più attivi dello sviluppo del Paese.

La recessione ha colpito duramente il commercio internazionale, provocando una contrazione del 15% dei volumi dell'interscambio. Il crollo della domanda sul fronte estero e nazionale si è tradotto in un forte calo dei fatturati per le nostre imprese, che hanno visto tornare prepotentemente d'attualità i problemi di mancato incasso e fabbisogno di liquidità. In tale scenario e in controtendenza rispetto al mercato del credito, abbiamo assicurato transazioni per 34 miliardi di euro, il 22% in più rispetto al 2008.

Il diffuso aumento delle insolvenze aziendali ha determinato un forte incremento della sinistrosità per il nostro gruppo, celandoci in particolare le attività assicurative domestiche. Nonostante ciò, grazie alla crescita dei premi, al risultato della gestione finanziaria e alla diversificazione del nostro business, abbiamo registrato un utile netto consolidato di 460 milioni di euro. Un risultato positivo, che ci consente di continuare a sostenere le imprese con un'offerta sempre più ampia di strumenti assicurativo-finanziari.

Le misure anticrisi varate dal Governo hanno esteso il raggio di azione di SACE con una serie di interventi volti ad accrescere la capacità di finanziamento del sistema. Oltre ad aver rinnovato l'impegno a facilitare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese, abbiamo lanciato Export Banca, nuovo strumento di finanziamento delle attività di esportazione, internazionalizzazione e delle operazioni di interesse strategico per il nostro Paese. Abbiamo inoltre avviato iniziative per agevolare lo smobilizzo pro-soluto dei crediti verso la Pubblica Amministrazione, impegno rafforzato dalla costituzione di SACE Fct, società di factoring operativa dall'aprile scorso.

Le statistiche di breve termine su produzione, fatturato e ordinativi hanno mostrato segnali incoraggianti nei primi mesi del 2010. I tempi e la sostenibilità della ripresa dipenderanno tuttavia dagli interventi strutturali decisi a livello governativo, nonché dalla capacità di intercettare la domanda dei mercati più promettenti. La ricerca di nuove destinazioni di export e investimenti, scelta sempre più obbligata per le nostre imprese, continuerà a guidare la nostra strategia di espansione della rete di uffici di SACE nelle aree emergenti del pianeta.

Il 2009 conclude un triennio importante in cui è stato completato il riposizionamento delle attività di SACE, durante il quale abbiamo progressivamente ampliato il perimetro di operatività, sviluppando un modello di business sempre più orientato al sostegno del processo d'internazionalizzazione delle nostre imprese e, più in generale, della competitività del Paese.

Un mio sentito ringraziamento va al Consiglio di Amministrazione e agli Organi Societari e, in particolare, a tutte le persone del gruppo SACE, perché sono loro che ogni giorno ci permettono di perseguire i nostri obiettivi di crescita e innovazione, dando forza reale alla nostra missione: sostenere il *made in Italy* nel mondo.

Alessandro Castellano
Amministratore Delegato





Il ritratto dell' economica

QUADRO MACROECONOMICO



Etiopia. Un Hamer si prepara per la cerimonia del "salto del toro".

Cristina Morelli - Responsabile trasporti, energia, petrolchimico e altre industrie, SACÉ

a

SCENARIO MACROECONOMICO

UNO SGUARDO SUL MONDO

Nel 2009 l'economia globale è entrata in recessione: la crisi si è progressivamente estesa dai paesi avanzati a quelli emergenti e dai mercati finanziari all'economia reale, causando una riduzione dell'1% del PIL mondiale. Le ripercussioni più gravi sono state avvertite nei paesi industrializzati, che hanno registrato un calo del PIL pari al 3,2%. La contrazione della domanda privata è stata compensata, almeno in parte, dagli interventi di politica fiscale e monetaria, sotto forma di incrementi nella spesa pubblica e di iniezioni di liquidità da parte delle banche centrali, che avevano quasi azzerato i tassi di interesse. I saldi della finanza pubblica si sono perciò inevitabilmente deteriorati.

Anche le economie emergenti hanno accusato un rallentamento significativo, scendendo da tassi di crescita del 6,1% del 2008 a ritmi del 2,1% nel 2009. La Cina è riuscita a mantenere una crescita superiore all'8% grazie al varo di un ingente stimolo fiscale, mentre Russia e Messico hanno subito i contraccolpi più forti: la prima per le difficoltà del sistema bancario, il secondo a causa della stretta interdipendenza con l'economia statunitense.

Il commercio internazionale ha registrato una contrazione senza precedenti. Causa la forte integrazione dei mercati e la gestione razionalizzata delle scorte di prodotto, il calo della domanda da parte di consumatori e investitori occidentali ha determinato un vero e proprio crollo dei volumi di scambio, scesi addirittura del 15%. I primi segnali di ripresa si sono manifestati solo a fine anno, malgrado a dicembre i volumi fos-

sero ancora più bassi dell'8% rispetto al picco pre-crisi. Le difficoltà degli istituti bancari internazionali e la loro maggiore avversione al rischio hanno inoltre comportato una drastica riduzione del credito al commercio, con ulteriori conseguenze negative sull'export mondiale. Le banche private che disponevano di maggiore liquidità e che sono rimaste attive nel segmento del *trade finance* hanno iniziato ad applicare al costo della provvista un premio di liquidità, oltre che di rischio.

In questo contesto le Export Credit Agency (ECA) hanno giocato un ruolo crescente nel favorire le attività di esportazione, non solo offrendo coperture assicurative per mitigare i rischi commerciali ma anche intervenendo, in alcuni casi, con finanziamenti diretti. A sostegno del *trade finance*, i paesi del G20 hanno stanziato per il 2010-2011 un plafond di circa 250 miliardi di dollari, da distribuire attraverso le ECA o tramite agenzie multilaterali come la International Finance Corporation della Banca Mondiale.

Nella seconda metà del 2009 molti dei paesi industrializzati sono usciti tecnicamente dalla recessione. A fine anno le statistiche di breve termine su produzione, fatturato e ordinativi hanno iniziato a mostrare miglioramenti, facendo segnare risultati ancora più incoraggianti nei primi mesi del 2010. La ripresa globale è in atto e le previsioni per l'anno in corso indicano un ritorno alla crescita del PIL mondiale, trascinata dalle maggiori economie emergenti dell'Asia e dell'America Latina. Il recupero delle economie avanzate resta invece legato agli stimoli fiscali e monetari: sono infatti ancora deboli i segnali di una ripresa della domanda privata e alti i rischi di una rimozione

Turchia. I Camini delle Fate in Cappadocia.

Marco Sica - *Stagiaire credito all'esportazione e finanza strutturata, SACE*

Forme plasmate

In Turchia con Danieli

SACE ha garantito il finanziamento di 385 milioni di euro per la fornitura dell'italiana Danieli, colosso mondiale del settore metallurgico, destinata alla costruzione del complesso siderurgico nell'area industriale turca di Iskenderun e Kocaeli.

Il progetto, del valore complessivo di circa 1,7 miliardi di dollari, verrà realizzato su base project finance dal gruppo russo MMK e da quello turco Atakaş.

troppo prematura del supporto statale. Il quadro della finanza pubblica ha sofferto un generale peggioramento, tanto che per tutta l'eurozona, specialmente con l'aggravarsi della crisi della Grecia, si parla ormai di rischio paese. Occorrerà in ogni caso molto tempo prima che l'attività economica torni alla vitalità dimostrata prima della crisi.

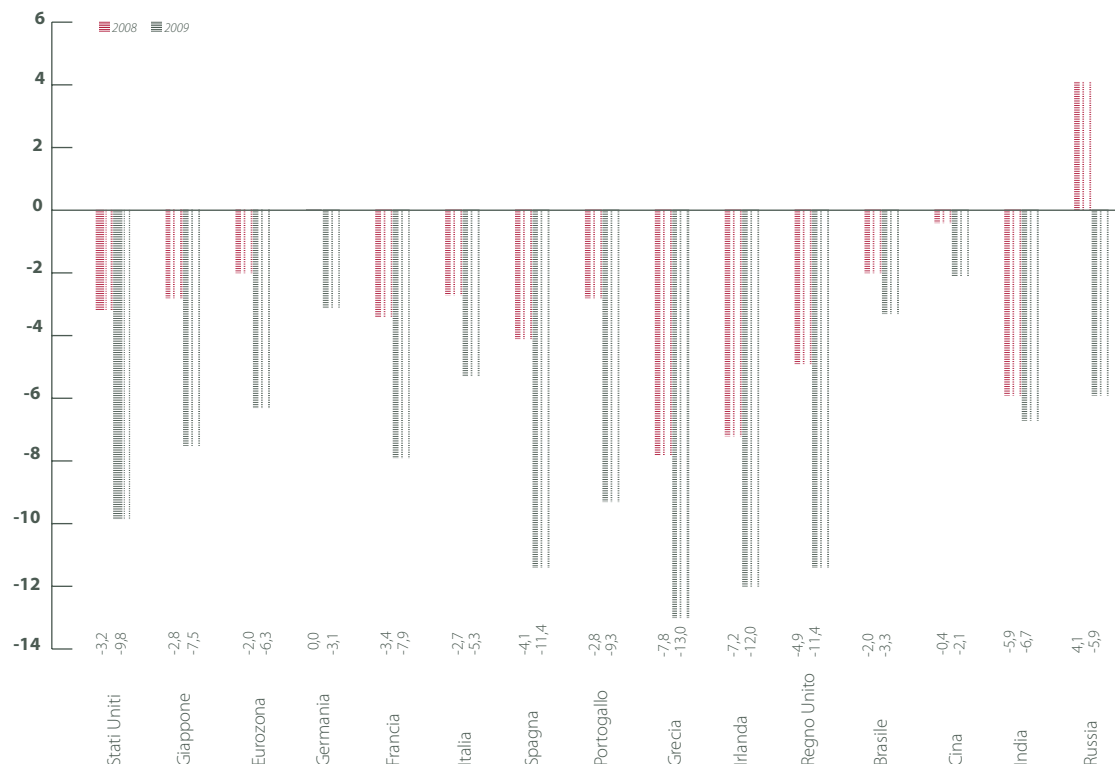
IL PANORAMA ITALIANO

L'economia italiana ha registrato una performance negativa, con un PIL in diminuzione del 5% in termini reali. Il brusco calo dei fatturati dovuto al crollo della domanda estera e interna ha costretto le imprese a razionalizzare i costi e ridimensionare la capacità produttiva per evitare

accumuli eccessivi di scorte. I ritardi nei pagamenti sono rimasti molto elevati (di circa 5 giorni superiori alla media europea) e i casi di insolvenza sono aumentati del 50% rispetto al 2008. La dinamica del credito alle imprese ha subito una brusca frenata, sia per la decisione delle banche di adottare criteri di offerta improntati a un maggiore rigore, sia per la contemporanea riduzione della domanda di finanziamenti da parte delle imprese. I dati di fine anno lasciano tuttavia intravedere sintomi di un'inversione di tendenza.

La produzione industriale è scesa del 17,5%. La crisi dei settori auto, costruzioni ed elettrodomestici ha comportato un netto calo nella produzione di beni intermedi (come metalli e prodotti in metallo, prodotti in gomma e plastica, materiali per l'edilizia), con ripercus-

Saldi di bilancio pubblico 2008 e 2009 espressi in percentuale del PIL



Fonte: Oxford Economics

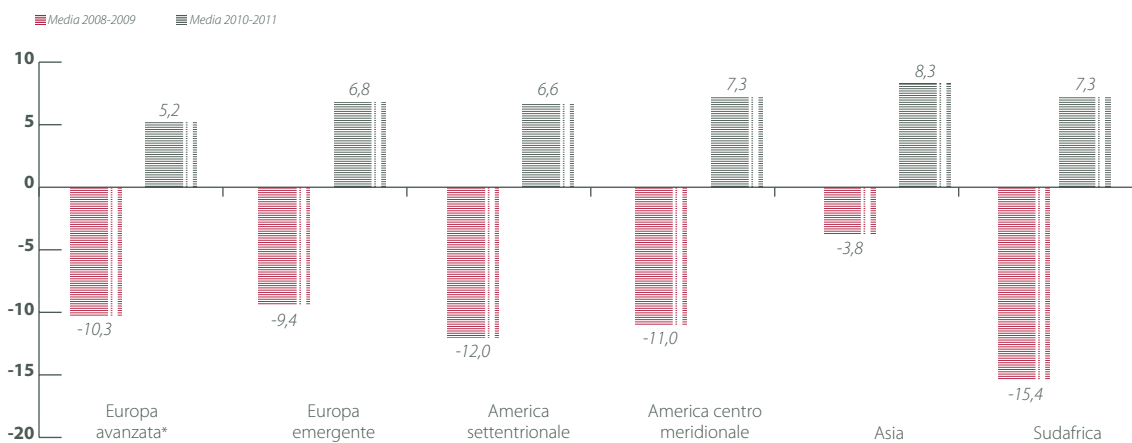
sioni a catena sulla produzione di beni d'investimento, che si è ridotta di quasi un terzo nell'arco di un anno. È migliorata invece nel 2009 la performance dei beni di consumo, i più colpiti nel 2008, trainata da alimentari e bevande. L'unico settore in controtendenza è stato il farmaceutico, meno sensibile al ciclo economico.

L'export italiano ha risentito della contrazione del commercio internazionale, perdendo oltre il 20% in valore nel 2009. Il calo più accentuato ha riguardato i flussi verso le economie avanzate, anche se in mercati emergenti come Russia e Messico le nostre esportazioni hanno chiuso l'anno a un livello inferiore di quasi il 40% rispetto a quello registrato nel 2008.

Per l'export si prospetta tuttavia uno scenario di recupero graduale, con una crescita media (in valore) del 5,4% nel biennio 2010-2011. A stimolare la domanda e creare opportunità per le esportazioni italiane saranno i paesi che torneranno a crescere prima e in maniera più marcata. Gli emergenti faranno la parte del leone, specialmente i paesi dell'Asia (+8,3% l'export di beni nel prossimo biennio) e dell'America Latina (+7,3%): Cina e India in particolare, dove le nostre vendite fa-

ranno registrare rispettivamente +10,5% e +9,5% nel biennio, ma anche Brasile (+7,4%) e Messico (+7,5%). Più lenta, invece, la ripresa nell'Europa dell'Est (+6,8%), che negli ultimi anni ha rivestito un ruolo cruciale per la diversificazione del nostro export ma che ha anche sopportato gli effetti più pesanti della crisi. In Russia, che rimane una delle principali destinazioni per il nostro export, il recupero sarà ancora più faticoso (+6% nel biennio). Gli Stati Uniti saranno il primo mercato avanzato a rimettersi in moto: a partire dal secondo semestre 2010, un'accelerazione dell'economia porterà il tasso di crescita al 6,8%. Più lenti, viceversa, i mercati dell'Eurozona (+5,2%) e del Regno Unito (+4,5%). Oltre a difendere le quote acquisite nei mercati tradizionali, le imprese esportatrici italiane dovranno ampliare l'orizzonte, puntando su mercati più lontani come quelli latinoamericani e asiatici, investendo nella diversificazione delle destinazioni, esplorando contesti che richiedono approcci commerciali innovativi. Internazionalizzazione e flessibilità rimangono gli elementi fondamentali per conquistare quote di mercato in aree geografiche promettenti ma non prive di rischi.

Esportazioni di beni in valore per area geografica: dinamiche 2008-2009 e previsioni SACE 2010-2011 (var. %)



* Europa avanzata: UE15, Svizzera e Norvegia
Fonte: SACE

Corea del Sud. Lanterne di loto nel tempio di Jogyesa.

Mohamed Elmall - Project finance analyst, SACE

Perfette geometrie

A Singapore con Permasteelisa

SACE ha assicurato Permasteelisa contro il rischio di indebita escussione dei *performance bond*, del valore complessivo di 9 milioni di euro, emessi per la realizzazione di quattro progetti a Singapore. Tra questi i nuovi distretti finanziari Mapletree Business City e Marina Bay Financial Centre. Permasteelisa è leader mondiale nella progettazione, costruzione e installazione di rivestimenti per edifici.

ASIA

LA TIGRE NON FRENA LA SUA CORSA

Crescita a ritmi sostenuti nonostante la crisi: questo il trend delle maggiori economie emergenti asiatiche, che hanno ottenuto, anche nell'anno della Grande Crisi, un incremento medio del PIL vicino al 6% dopo quattro anni di crescita media a tassi anche superiori.

I motivi di una crescita tanto costante e sostenuta negli anni, anche se oggi sempre più minacciata da tendenze inflattive, risiedono nelle attente politiche di rafforzamento dei fondamentali macroeconomici varate negli ultimi dieci anni per favorire la domanda interna e ridurre la dipendenza dall'export. La maggiore esperienza nel fronteggiare le crisi e la relativa indipendenza dei mercati finanziari hanno permesso anche ai paesi più avanzati – e più esposti – dell'area (Corea del Sud, Hong Kong, Taiwan, Singapore) di superare i contraccolpi della crisi finanziaria.

A trainare la locomotiva asiatica sono state ancora una volta Cina e India.

Grazie all'ingente disponibilità di fondi, Pechino ha risposto prontamente alla crisi adottando importanti misure di sviluppo della domanda interna, anche se l'economia rimane in gran parte legata all'export, che nel 2009 ha superato in valore quello tedesco. La competitività dei prezzi e gli ampi margini di crescita rendono la Cina un interlocutore cruciale sia a livello locale sia a livello mondiale, oltre che un fulcro di interesse per gli investitori stranieri.

Anche l'India vive un momento di grande sviluppo. Le politiche monetarie della Banca Centrale hanno avuto effetti positivi sul sistema, mentre le misure fiscali adottate dal governo, hanno guidato la crescita della domanda interna consentendo al paese di superare la crisi, nonostante il forte debito pubblico e l'urgente necessità di importanti interventi infrastrutturali.

Ma è anche orientandosi verso nuovi mercati emergenti che le imprese italiane potranno cogliere ottime opportunità di business. Paesi un tempo più instabili e rischiosi sembrano aver guadagnato stabilità e una particolare attrattiva, specialmente in settori quali l'oil & gas, il tessile, l'agricoltura e il turismo. Il Vietnam, per esempio, dopo aver beneficiato negli ultimi anni di ingenti afflussi di investimenti esteri, si candida ad essere la "testa di ponte" nel continente asiatico anche per imprese di piccole e medie dimensioni, a patto che le politiche monetarie varate dal governo di Hanoi stabilizzino la situazione finanziaria del paese.

Oltre al Vietnam, sarà probabilmente l'Indonesia la vera nuova tigre asiatica. Con un mercato interno in forte espansione e un contesto operativo incentivante per gli investitori, l'Indonesia è già tornata a crescere a un ritmo del 5% circa; la stabilizzazione politica e gli interventi del governo per stimolare la ripresa economica e contenere nel contempo le spinte inflattive le sono valse la promozione da parte delle principali agenzie di rating.

Brasile. Imbarcazione tradizionale a Maceió.

Eva Martin - *Junior analyst* indennizzi e recuperi, SACE

La forza del vento

In Brasile con Pietro Carnaghi

SACE ha assicurato la fornitura ad una società brasiliana di due torni verticali prodotti dalla Pietro Carnaghi, azienda lombarda attiva da oltre 80 anni nella produzione di macchine utensili. La fornitura, del valore di 16 milioni di euro, è destinata alla costruzione di componenti per impianti eolici.

AMERICA LATINA

NUOVE OPPORTUNITÀ ALL'ORIZZONTE

Grazie al dinamismo di alcuni suoi paesi, l'America Latina si sta dimostrando una delle aree più resistenti alla crisi mondiale. Dopo un 2009 decisamente difficile, in cui la contrazione delle esportazioni e la riduzione dei consumi nei paesi ad alto reddito hanno fortemente rallentato le dinamiche di sviluppo, l'America Latina è entrata nel 2010 con un potenziale estremamente variegato, tra realtà a elevato profilo di rischio politico (Venezuela, Ecuador, Bolivia) e nuove importanti frontiere di opportunità. Mentre gli occhi di tutti restano inevitabilmente puntati sulla locomotiva brasiliana, nona economia mondiale con un PIL che viaggia al +4% annuo, sono molti i paesi che iniziano a far parlare di sé per le crescenti occasioni di business offerte alle nostre aziende, anche di medie e piccole dimensioni.

Il Messico, ad esempio, tra i paesi maggiormente colpiti dalla crisi a causa dei forti legami con l'economia statunitense, si sta oggi confermando una delle economie più dinamiche della regione ed è tra i mercati più promettenti del futuro.

A Panama, snodo logistico strategico per tutta la regione, i lavori di ampliamento del canale trainano lo sviluppo delle costruzioni e del settore della meccanica strumentale, oltre che dei servizi. In Cile, da quest'anno ufficialmente nell'OCSE, i bacini di opportunità per le imprese andranno ricercati – oltre che nel più tradizionale settore dell'estrazione del rame – nella meccanica strumentale per l'agricoltura: basti pensare alla viticoltura, che in Cile è sempre più specializzata; nel post-terremoto, inoltre, saranno cruciali gli investimenti in infrastrutture e telecomunicazioni. Il Costa Rica, infine, sta vivendo un forte incremento del turismo e dell'eco-turismo, che agiscono da volano per la crescita dei settori dell'edilizia, dell'arredamento e dei servizi. Con oltre l'80% del territorio istituito a parco naturale e una spiccata sensibilità ambientale, il Costa Rica sta sviluppando inoltre una domanda crescente di strumentazione per il monitoraggio delle coste e dei parchi, oltre che della sistemistica per la protezione ambientale.

Potenza regionale e potenza mondiale, il Brasile resta comunque il protagonista indiscusso della scena continentale: con quasi 200 milioni di abitanti, un mercato interno in continua espansione trainato da una classe media pari oggi al 46% della popolazione, il Brasile è per eccellenza il maggior serbatoio di opportunità nell'area latinoamericana. Il nuovo piano da 190 miliardi di euro di investimenti pubblici in infrastrutture e i 75 miliardi circa destinati alle Olimpiadi del 2016 e ai Mondiali di calcio del 2014 non possono che ampliarne il potenziale. Le esportazioni italiane nel paese cresceranno del 7,4% nel prossimo biennio. I beni intermedi (industria estrattiva, chimica, metalli, gomma e plastica) rappresentano la principale opportunità per l'export di casa nostra: sospinti anche dalla presenza diretta di aziende italiane, registreranno tassi di crescita del 3% nel 2010 e dell'11% nel 2011.

AREA CSI

RUSSIA, IL CENTRO DI GRAVITÀ PERMANENTE

Continua a gravitare intorno alla salute della Russia la performance economica della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI).

Dopo la crescita rapida e costante degli scorsi anni, la crisi si è fatta sentire specialmente nel settore finanziario, dove le banche, in particolare quelle private di medie e piccole dimensioni, hanno sofferto la contrazione di liquidità e l'elevata esposizione verso settori in difficoltà come l'immobiliare e l'edile. Il mercato russo, che aveva beneficiato di forti investimenti esteri da parte di fondi speculativi e *hedge fund*, ha visto diminuire repentinamente tali capitali, ritirati per limitare e coprire perdite registrate altrove. L'intervento del governo, con massicce iniezioni di liquidità, ha in parte ristabilito le condizioni di operatività per gli istituti di credito e i gruppi industriali di dimensioni medio-grandi, ponendo un freno alla crisi e riportando in qualche misura la fiducia nel paese.

Un fattore di debolezza comune a molti stati dell'area è la dipendenza dell'economia da un unico settore. È il caso di Russia, Kazakistan, Azerbaigian, Turkmenistan con l'oil & gas, della Bielorussia con il petrolchimico e la raffinazione energetica, dell'Ucraina con il siderurgico e dell'Uzbekistan con la coltivazione del cotone. Tale dipendenza ha contribuito, in un anno di drastico calo dei prezzi, al verificarsi di scompensi nelle bilance dei pagamenti e a significativi deficit di bilancio.

Anche settori tradizionalmente forti come la siderurgia hanno perso quote di mercato a vantaggio delle economie emergenti dell'Asia.

Nel 2010 rimangono sotto stretto monitoraggio l'Ucraina, che più di altri ha accusato la crisi globale a causa della forte instabilità politica, del calo dei prezzi dell'acciaio e della fragilità del settore bancario; il Kazakistan, il cui governo è dovuto intervenire per salvare dal fallimento le principali banche del paese; e la Bielorussia, che ha sofferto il calo della domanda nei propri mercati di destinazione e, soprattutto, l'aumento dei prezzi degli idrocarburi imposto dalla Russia.

Sono rimasti quasi immuni dagli effetti del difficile contesto internazionale il Turkmenistan, l'Uzbekistan e l'Azerbaigian, a causa dell'isolamento economico e finanziario in cui hanno vissuto fin dalla loro indipendenza, ma anche e soprattutto grazie alla rinegoziazione dei prezzi del gas esportato in Russia. Obiettivo dei prossimi anni sarà quello di diversificare i mercati di sbocco per le esportazioni di idrocarburi, con la conseguente apertura di spazi notevoli per gli investimenti delle imprese italiane che stanno avviando importanti progetti di sviluppo in questo settore.



Punto d'eccellenza

In Russia con Zuegg

SACE ha garantito il 50% di un finanziamento da 14 milioni di euro a favore di Zuegg, azienda leader nella produzione di confetture e succhi di frutta. Il finanziamento è destinato all'ampliamento del nuovo stabilimento nella provincia di Kaluga in Russia, che permetterà a Zuegg di consolidare la propria posizione nell'Europa orientale.

EUROPA EMERGENTE

DESTINI INCROCIATI

Recessione e crisi del sistema bancario: questi i principali fattori alla base del difficile momento dell'Europa emergente, uscita dall'annus horribilis dell'economia mondiale con una contrazione media del PIL del 5% e picchi negativi a due cifre nelle repubbliche baltiche. Molti paesi dell'area hanno richiesto e ottenuto l'aiuto finanziario del Fondo Monetario Internazionale e dell'Unione Europea.

Le difficoltà maggiori si sono manifestate non solo nel settore bancario, in crisi di liquidità e con un evidente problema di deterioramento della qualità del portafoglio prestiti, ma anche in settori di punta dell'economia protagonisti in passato della crescita dell'area: per esempio l'edilizia, che ha subito lo scoppio di bolle speculative in diversi paesi, o l'industria automobilistica, alle prese con un forte calo della domanda nel breve termine. Caratteristica fondamentale dell'Europa emergente, al contempo limite e speranza per la ripresa, è la stretta interdipendenza con l'Europa avanzata. La recente crisi che ha coinvolto la Grecia e i paesi dell'euro potrebbe infatti tradursi, per i paesi est-europei, in un calo di investimenti, importazioni, rimesse e fondi dall'Europa occidentale. Di contro, la ripresa dell'eurozona, di cui si iniziano a vedere i primi timidi segnali, potrà dare invece un contributo positivo anche a questi mercati. All'interno di uno scenario così complesso non mancano però le eccezioni positive. È il caso della Polonia, paese in crescita grazie a una struttura economica solida e diversificata, che nel 2009 ha fatto segnare un +1% di crescita del PIL e nel quale il calo delle importazioni di beni e servizi italiani è stato più contenuto che altrove.

Anche l'Albania ha mantenuto una crescita del PIL reale positiva, anche se minore rispetto al recente passato, confermandosi "isola felice" di un'area balcanica ancora travagliata da criticità economiche e politiche. Discorso a parte merita la Romania, che continua a rappresentare un'importante meta di delocalizzazione per molte aziende italiane. Il paese ha subito i contraccolpi della crisi e ha in atto un processo di transizione politica e adeguamento istituzionale agli standard europei, ma rimane una delle economie emergenti maggiormente attrattive per le PMI italiane, che dovranno presidiare il mercato per cogliere le notevoli opportunità di medio-lungo termine.

IL PROGRAMMA BALCANI

È l'iniziativa avviata da SACE per favorire la penetrazione commerciale e offrire un maggiore supporto assicurativo alle imprese italiane attive nell'area. Grazie al progressivo ampliamento della propria capacità assicurativa, SACE è oggi in grado di assicurare transazioni commerciali e investimenti in tutti i paesi della regione, affiancando le imprese con un desk dedicato e, a breve, attraverso l'ufficio di Bucarest cui faranno capo tutte le attività dell'area. Oggi gli impegni di SACE nei Balcani ammontano a 950 milioni di euro, di cui il 93% concentrato in Bulgaria e Romania, avamposto strategico nella regione.



Antichi legami

In Croazia con Giobatta e Piero Garbellotto

Con un impegno di 570 mila euro, SACE ha assicurato la fornitura di botti in legno per la conservazione e l'invecchiamento del vino realizzate dalla Giobatta e Piero Garbellotto per un importante gruppo alimentare croato. Fondata nel 1775 e con sede a Conegliano (Treviso), l'azienda è la più antica produttrice italiana di botti.

Turchia. Gran Bazar a Istanbul.

Antonio Bartolo - Senior legal, SACE

Risorse evidenti

In Egitto con Siti B&T Group

SACE ha assicurato Siti B&T Group per la fornitura a una società egiziana di una macchina per la produzione di piastrelle ceramiche del valore di 320 mila euro. Siti B&T Group è attivo nel settore della meccatronica e della robotica ed è leader mondiale nella realizzazione di impianti per l'industria della ceramica.

MEDITERRANEO

UN BACINO DI RISORSE

Prossimità geografica, abbondanza di risorse energetiche e un crescente dinamismo economico e demografico: sono solo alcuni degli ingredienti che rendono l'intero bacino mediterraneo una regione di profondo interesse per l'Italia. I processi di stabilizzazione politica nell'area giocheranno un ruolo cruciale nel facilitare lo sviluppo delle relazioni economiche.

Con una crescita complessiva al 3,3% nel 2009 e prospettive di aumento al 4,4% nel biennio successivo, il Nord Africa è un partner di crescente importanza per l'Italia: non solo per l'approvvigionamento energetico e il coinvolgimento in progetti infrastrutturali strategici (in Algeria, Egitto e Libia), ma anche per l'interscambio commerciale e la delocalizzazione (Tunisia, Marocco e, ancora, Egitto), grazie a economie sempre più differenziate e sviluppate sul fronte dei servizi e dei settori turistico e manifatturiero.

Maggiormente sottoposta alle tensioni politiche che caratterizzano la regione, la sponda mediorientale del Mediterraneo offre opportunità ancora da esplorare: come in Giordania e in Libano, che vantano sistemi finanziari tra i più sviluppati dell'area, ma anche in Siria, dove le iniziative di apertura economica e il miglioramento delle relazioni internazionali potranno contribuire a moltiplicare le opportunità di crescita nel medio termine.

Oltre ai tradizionali settori di punta dell'export italiano come la meccanica strumentale e i prodotti raffinati, nella regione crescono le prospettive per il manifatturiero, per la chimica e per progetti legati alle infrastrutture, specialmente in Libano, e allo sviluppo di energie da fonti rinnovabili, in particolare in Giordania.

Nel panorama regionale, la Turchia si propone come uno dei mercati più promettenti. Dopo aver registrato una robusta contrazione del PIL nel 2009 (-6,5%) a causa della crisi internazionale e del rallentamento di settori importanti quali acciaio, *automotive* e tessile, l'economia turca potrebbe mostrare una capacità di recupero record: per il biennio 2010-2011 è infatti prevista una crescita pari al 4%.

I consumi interni giocheranno un ruolo fondamentale nella ripresa dell'economia che, grazie a un sistema bancario riformato e consolidato dopo la crisi del 2001, è rimasta quasi immune al contagio finanziario e ha sofferto in maniera più contenuta della stretta creditizia. Oltre al settore dei trasporti e delle costruzioni, il paese sta investendo fortemente nell'espansione e nel miglioramento delle reti legate all'esportazione di idrocarburi provenienti da Oriente.

MEDIO ORIENTE

OPPORTUNITÀ NELL'INSTABILITÀ

Sarà un 2010 di opportunità e sfide per il Medio Oriente, con l'aumento del prezzo del greggio che dà nuovo impulso alla domanda e stimola il rilancio dei grandi progetti sul fronte delle infrastrutture e dell'oil & gas, oltre a un maggiore impegno dei governi nella diversificazione economica.

Nel 2009 la performance dell'area ha risentito della vulnerabilità del sistema finanziario, del calo degli introiti da greggio e dell'acuirsi di movimenti islamisti che hanno minacciato la stabilità in alcune regioni. La contrazione del PIL, sceso nell'area del 5% circa, ha indotto i governi a varare politiche fiscali espansive, intaccando le riserve disponibili per contrastare il rallentamento economico e il deflusso di capitali. Tra i paesi che hanno retto meglio il colpo, Bahrein, Oman e Qatar hanno continuato a crescere, sebbene a un ritmo più lento rispetto al passato (+4%).

I governi del Medio Oriente saranno impegnati nei prossimi mesi in sfide importanti come la privatizzazione di banche e istituzioni statali e dovranno prestare particolare attenzione all'urgente problema del contenimento della spesa pubblica al fine di contrastare le recenti spinte inflattive. In una fase in cui la stabilità politica rappresenta una variabile sempre più cruciale, le migliori opportunità nell'area arriveranno da paesi con un quadro politico più solido quali il Kuwait, l'Oman, il Bahrein e soprattutto l'Arabia Saudita, che si conferma traino economico dell'area. In tali mercati, nonostante lo scossone finanziario, il sistema bancario è rimasto profittevole e ben capitalizzato, con un livello contenuto di prestiti in sofferenza grazie a una gestione prudentiale del credito.

Resta ancora critica la situazione per Dubai. Nonostante la prevista uscita dalla recessione, è alta la preoccupazione degli operatori finanziari, anche a causa della ripresa ancora lenta degli investimenti esteri. Molte sono le misure in via di definizione per ristabilire la credibilità delle società e migliorare l'accesso al credito: oltre alla riforma del quadro normativo (prima tra tutte la recente *insolvency law*), le società *quasi-sovereign* dell'emirato si stanno sempre più impegnando a migliorare la *corporate governance*, riorganizzare la gestione operativa e rendere trasparenti i bilanci.

L'impulso maggiore per l'economia della federazione (e quindi le maggiori possibilità d'investimento) proverrà da Abu Dhabi, in cui è concentrato il 95% delle risorse petrolifere di tutti gli Emirati.

Vi sono infine forti potenzialità di sviluppo per l'Iraq, legate allo sfruttamento del settore degli idrocarburi: opportunità inevitabilmente vincolate alle decisioni e ai tempi di costituzione del nuovo governo all'indomani delle elezioni e alle modalità del ritiro totale delle truppe americane previsto entro il 2011.

Nuove prospettive

Negli Emirati Arabi Uniti con Fisia Italimpianti

SACE ha garantito un finanziamento di 301 milioni di dollari concesso alla Dubai Electricity & Water Authority (DEWA) per la realizzazione di un impianto di desalinizzazione da parte di Fisia Italimpianti, società del gruppo Impregilo attiva nel settore dell'impiantistica e dei servizi ambientali. DEWA, società controllata dal governo di Dubai, fornisce energia elettrica ed acqua all'intero emirato.

Namibia. Giovane Himba.

Massimo Baldini - *Senior analyst indennizzi e recuperi, SACE*

Import strategico

In Kenya con Marini

SACE ha assicurato la società di impiantistica ravennate Marini per la fornitura di un impianto di asfaltatura stradale del valore di 760 mila euro in Kenya. L'operazione è stata gestita online attraverso il portale ExportPlus.

AFRICA

IL NUOVO VOLTO DI UN CONTINENTE

Non solo Sudafrica e Mondiali di calcio. Dal Mozambico al Kenya, dalla Tanzania al Ghana, sono tanti i volti emergenti del nuovo protagonismo africano.

In lento recupero dopo la frenata del 2009 (quando la crescita del PIL è crollata all'1%, dal 6% medio dei sette anni precedenti), l'Africa sub-sahariana inizia oggi a trarre benefici dal rialzo del prezzo del greggio, dalla ripresa della domanda internazionale e, in alcuni casi, dalla stabilizzazione del contesto politico e dal varo di prudenti e adeguate politiche macroeconomiche, preparandosi a raccogliere le sfide della diversificazione economica e della sostenibilità ambientale. Il PIL della regione è previsto in crescita del 4% nel 2010.

Nella partita del futuro africano continuano a giocare un ruolo importante le istituzioni finanziarie internazionali, dalla Banca Mondiale al Fondo Monetario Internazionale (quest'ultimo ha stanziato nel 2009 circa 4 miliardi di dollari per nuovi finanziamenti in otto paesi), e alcuni stati interessati alla centralità geostrategica dell'area sub-sahariana: tra questi la Cina, che ha incrementato ulteriormente i flussi commerciali e di investimento verso le principali economie africane. Le buone opportunità non verranno solo dai paesi ricchi di risorse energetiche, Angola e Nigeria *in primis*, ma anche da quelli che hanno raccolto la sfida di una maggiore diversificazione economica. Il Mozambico ne è uno degli esempi più virtuosi. Stabile dal punto di vista politico, ha un'economia particolarmente diversificata: attivo nella produzione di biocombustibili e nelle energie alternative, nell'agroalimentare e nella pesca, sta sviluppando il turismo e dando impulso ai lavori pubblici, oltre a grandi progetti nei settori minerario-estrattivo (carbone, alluminio), idroelettrico e oil & gas. Dopo un 2009 decisamente difficile, anche il campione regionale sudafricano si appresta a una crescita solida nel 2010, trainata dalla domanda estera di materie prime e beni intermedi. Cruciale l'incremento della spesa capitale da parte del settore pubblico, con massicci investimenti infrastrutturali nel campo dell'energia e dei trasporti. Questi sforzi rientrano parzialmente nell'organizzazione della Coppa del Mondo di calcio, il cui svolgimento nei mesi di giugno e luglio dovrebbe fornire un ulteriore stimolo all'attività economica, promuovendo il consumo privato e il settore turistico.

IL PROGRAMMA AFRICA

È l'iniziativa avviata da SACE per sostenere le imprese che esportano o investono nell'Africa sub-sahariana, un'area ad alto potenziale di crescita ma ancora soggetta a rischi elevati. Grazie al progressivo ampliamento della propria capacità assicurativa, SACE è oggi in grado di assicurare transazioni commerciali e investimenti in ben 38 paesi sub-sahariani, affiancando le imprese direttamente in loco attraverso l'ufficio di Johannesburg, che svolge le funzioni di *hub* per tutta la regione. Negli ultimi quattro anni SACE è intervenuta a sostegno di 60 operazioni nel continente africano per oltre 1 miliardo di euro di transazioni assicurate.

A black and white photograph of a busy market stall. In the foreground, a person in a light-colored shirt is seen from the back, standing near a table with stacks of boxes. To the right, another person is leaning over a table filled with produce, possibly tomatoes. The background shows other people and the structure of the market stall, with some lights visible. The overall scene is one of active commerce.

Per far crescere imprese

PRODOTTI E SERVIZI

le



CREDITO ALL'ESPORTAZIONE

PRODOTTI PER LE IMPRESE

SACE assicura il rischio di mancato pagamento dei crediti (derivante da eventi di natura politica o commerciale) relativi all'esportazione di merci, alla fornitura di servizi o alla realizzazione di progettazioni o lavori all'estero. La copertura di SACE garantisce all'impresa assicurata la certezza dell'incasso del credito e, di conseguenza, una maggiore stabilità dei flussi di cassa.

La polizza **Credito Fornitore** assicura singole transazioni con dilazioni di pagamento superiori ai 24 mesi verso i paesi dell'area OCSE e senza limiti di tempo per tutti gli altri paesi. Grazie alla voltura della polizza alla banca o ad altro intermediario finanziario, l'impresa può ottenere lo sconto pro-soluto degli effetti cambiari, a tutto vantaggio della propria liquidità. Con la polizza Credito Fornitore sono inoltre assicurabili i rischi di revoca del contratto, indebita escussione di fideiussioni, distruzione, danneggiamento, requisizione e confisca di beni esportati temporaneamente. Per transazioni di importo non superiore a 5 milioni

di euro, regolate con dilazioni di pagamento fino a 5 anni, è disponibile direttamente online la polizza **Plus One**, grazie alla quale l'azienda esportatrice può assicurare i rischi di mancato pagamento del credito, di produzione e di indebita escussione delle fideiussioni rilasciate.

Studiata per soddisfare le esigenze delle PMI, la polizza **Basic** garantisce le singole transazioni di importo non superiore a 500 mila euro e con dilazioni di pagamento fino a 36 mesi (non inferiori a 24 mesi verso i mercati dell'area OCSE). La polizza, disponibile anche in versione online, minimizza gli adempimenti amministrativi e permette l'adeguamento automatico alle variazioni, entro limiti predefiniti, del contratto commerciale.

Dedicata alle imprese di costruzioni e impiantistica impegnate in lavori civili o forniture con posa in opera all'estero, la polizza **Lavori** assicura dai rischi di revoca del contratto, mancato pagamento nel corso di esecuzione della commessa a seguito di eventi politici e/o commerciali, indebita escussione delle fideiussioni, distruzione, danneggiamento o confisca dei beni esportati.

In Arabia Saudita con Nordimpianti System

SACE ha assicurato Nordimpianti System, società abruzzese specializzata nell'installazione di impianti fluidi ed elettrici, per la fornitura di un impianto di produzione di pannelli alveolari a un'azienda saudita. I pannelli alveolari da solaio saranno destinati ad un nuovo centro universitario femminile al confine con lo Yemen.

PRODOTTI PER LE BANCHE

SACE assicura gli istituti bancari italiani ed esteri che concedono finanziamenti destinati all'acquisto di merci o servizi da imprese italiane o loro collegate estere, coprendo il rischio di mancato rimborso derivante da eventi di natura politica e commerciale.

La polizza **Credito Acquirente** garantisce i prestiti erogati dalle banche a debitori esteri per il pagamento di esportazioni o l'esecuzione di lavori all'estero di imprese italiane o loro controllate estere. SACE copre il rischio che il debitore estero non rimborsi il finanziamento concesso dalla banca nei termini convenuti, intervenendo anche a garanzia di finanziamenti aventi lo scopo di rimborsare pagamenti già effettuati in contanti o destinati a rifinanziare prestiti ponte.

La polizza Credito Acquirente è inoltre utilizzata in operazioni di finanza strutturata e project finance (*limited* e *non-recourse*).

La polizza **Conferme di Credito Documentario** assicura gli istituti di credito italiani ed esteri dal rischio di mancato rimborso del credito documentario derivante dalla conferma (sia *open* che nella forma di *silent confirmation* o *star del credere*) di apertura di credito disposta da una banca estera residente in un paese diverso da quello della banca confermante.

Le banche possono ottenere la copertura di crediti documentari anche in tempo reale, attraverso **Credoc Online**, evitando la fase di istruttoria della pratica e riducendo tempi e costi dell'operazione. La copertura è disponibile per transazioni di importo massimo di 5 milioni di euro con periodo di rimborso fino a 5 anni.

In Lettonia con STG Group

SACE ha assicurato un finanziamento di 76 milioni di euro per la fornitura della STG Group, gruppo lombardo attivo nel settore metallurgico, relativa all'ammodernamento dell'unica acciaieria della regione baltica. Il progetto consentirà all'acciaieria di abbattere i costi di produzione, realizzando internamente i beni intermedi necessari al processo produttivo, nonché di rispettare gli standard europei in materia ambientale.

Sudafrica. L'alba sul Kruger National Park.

Stefania Scaglia - *Responsabile marketing e assistenza rete, SACE BT*

Cicli evolutivi

In Sudafrica con Borghi

SACE ha assicurato la PMI modenese Borghi, leader nella produzione di macchine per scope e spazzole, per la fornitura di due macchine industriali automatiche a una società sudafricana per un valore complessivo di 250 mila euro. L'operazione è stata gestita online attraverso il portale ExportPlus.

PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI

SACE sostiene i flussi di investimento di imprese e istituzioni finanziarie italiane verso mercati caratterizzati da condizioni politiche difficili e incertezza normativa. La polizza **Investimenti** consente alle imprese italiane che investono all'estero, direttamente o tramite società collegate o controllate, di concentrarsi sui rischi di impresa e sullo sviluppo del business, assicurandole dai rischi di natura politica.

La polizza protegge gli apporti di capitale all'estero dai rischi politici, in tutti i casi in cui viene costituita un'impresa o viene effettuata un'acquisizione, anche in *joint venture*.

Per gli istituti finanziari la copertura ha "impatto zero" sull'assorbimento di capitale e, grazie al disimpegno delle linee di credito, consente una maggiore disponibilità dei massimali per paese.

L'azienda che si assicura con la polizza Investimenti può evitare, limitare o compensare le perdite del capitale investito all'estero, così come le perdite o il mancato rimpatrio di somme spettanti all'assicurato in relazione all'investimento (come dividendi, profitti, rimborsi di prestiti soci), a seguito di:

- guerra e disordini civili
- restrizioni valutarie
- esproprio diretto e indiretto
- revoca dei contratti stipulati con controparti pubbliche locali.

Per investimenti in *equity* inferiori a 5 milioni di euro, la polizza Investimenti è disponibile anche online.

In Russia con Pietro Barbaro

SACE ha assicurato un nuovo investimento in Russia del Gruppo Pietro Barbaro, attivo nel trasporto marittimo di prodotti petroliferi, finalizzato all'acquisto di tre navi per il trasporto fluviale. L'investimento si inserisce nell'ambito di un progetto avviato nel 2007 e già supportato da SACE.

ACCESSO AL CREDITO

SACE interviene a garanzia di finanziamenti bancari o emissioni obbligazionarie destinati a sostenere le attività di esportazione e internazionalizzazione delle imprese italiane e le operazioni di interesse strategico per il sistema economico italiano.

GARANZIE FINANZIARIE SU CAPITALE CIRCOLANTE E INVESTIMENTI

La garanzia finanziaria su **Capitale Circolante** copre il rischio di mancato rimborso dei finanziamenti concessi dal sistema bancario a imprese italiane o loro collegate estere per l'approntamento di forniture destinate all'esportazione o all'esecuzione di lavori all'estero. Rilasciata a condizioni di mercato per un importo massimo pari all'80% del finanziamento, la garanzia emessa da SACE consente all'impresa di lasciare inalterate, per la parte garantita, le linee di fido complessivamente disponibili presso l'istituto di credito.

La garanzia finanziaria su **Investimenti** garantisce i finanziamenti erogati dal sistema bancario a imprese italiane e loro collegate per investimenti all'estero

(*joint venture*, fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale in società estere, realizzazione di insediamenti produttivi). La garanzia è rilasciata a condizioni di mercato per un importo massimo pari all'80% del finanziamento.

Le garanzie finanziarie su Capitale Circolante e Investimenti possono essere emesse anche in favore di progetti realizzati sul territorio nazionale in settori di rilevanza strategica per l'economia italiana, quali i settori delle energie rinnovabili e delle infrastrutture.

GARANZIE FINANZIARIE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La garanzia finanziaria **Internazionalizzazione PMI** sostiene il processo di crescita internazionale delle piccole e medie imprese italiane, intervenendo a garanzia dei finanziamenti erogati da banche convenzionate per progetti di sviluppo direttamente e indirettamente connessi all'internazionalizzazione. Rilasciata a condizioni di mercato per un importo massimo pari al 70% del finanziamento, la garanzia è dedicata alle imprese italiane con fatturato non supe-

L'accordo con BEI

Nel 2009 è stato concluso un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), tramite il quale SACE potrà garantire sino a 1,5 miliardi di euro di nuovi finanziamenti concessi da BEI per attività di internazionalizzazione delle imprese italiane o investimenti strategici per il Sistema Italia (ricerca e sviluppo, energie rinnovabili, infrastrutture).

Obiettivi convergenti

In Cina con Inox Tech

SACE ha garantito il finanziamento di 3 milioni di euro concesso a Inox Tech, azienda di Rovigo attiva nel settore metallurgico, per la costituzione di una *joint venture* in Cina che produrrà tubi in acciaio destinati al mercato locale.

riore a 250 milioni di euro, attive in paesi esteri con investimenti diretti (*joint venture*, fusioni e acquisizioni, partnership) o indiretti, oppure interessate a investimenti in ricerca e sviluppo, spese per il rinnovo e il potenziamento degli impianti e dei macchinari, per la tutela di marchi e brevetti, per la partecipazione a fiere internazionali e spese promozionali.

Attraverso la garanzia **Internazionalizzazione su Portafogli di Crediti**, SACE offre copertura contro i rischi di credito relativi a molteplici operazioni di finanziamento che per caratteristiche dimensionali e numerosità possono essere più efficacemente gestite tramite un prodotto di portafoglio. In particolare, SACE garantisce portafogli di crediti detenuti da banche o intermediari finanziari relativi a finanziamenti di controparti commerciali estere di aziende italiane.

Tramite la garanzia **Internazionalizzazione Banche**, SACE garantisce i finanziamenti erogati a controllate estere di banche italiane o a banche estere nell'ambito di piani di espansione internazionale di istituti bancari italiani. In un contesto internazionale di scarsa disponibilità di liquidità e di crescenti esigenze finanziarie delle banche italiane per il mantenimento delle attività delle proprie controllate estere, l'intervento di SACE può costituire uno strumento a supporto di una più solida presenza del sistema bancario italiano sui mercati esteri. Rilasciata sino a un massimo dell'80% dell'importo finanziato, la garanzia è finalizzata al rafforzamento dei rapporti commerciali con banche estere che finanziano le attività di importazione dall'Italia o gli investimenti diretti di imprese italiane in paesi privi di presenza diretta di banche italiane.

**Istituti di credito con cui sono state stipulate convenzioni
nell'ambito dell'operatività garanzie Internazionalizzazione PMI**

Banca Hypo Alpe Adria	Banca Popolare di Milano	Credem
Banca Monte dei Paschi di Siena	Banca Popolare di Sondrio	Deutsche Bank
Banca Monte Parma	Banca Sella	Iccrea Banca
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	BNL	Unibanca
Banca Popolare Friuladria	Cariparma	Unicredit Banca d'Impresa

Nel mondo con Lotto

SACE ha garantito il finanziamento di 1,5 milioni di euro concesso a Lotto Sport Italia per investimenti in pubblicità e sponsorizzazioni di tornei di tennis e squadre di calcio in Inghilterra, Germania e Francia. Con l'operazione l'azienda potrà accrescere la propria presenza sui mercati internazionali nel settore dell'abbigliamento tecnico-sportivo.

Visioni strategiche

Nel mondo con Legnoluce

SACE ha garantito il finanziamento di 500 mila euro concesso a Legnoluce per incrementare la partecipazione a fiere internazionali e finanziare le attività delle proprie controllate situate in Vietnam e Romania. Legnoluce è una PMI friulana attiva nella produzione di soluzioni d'arredo in legno per esterni.

PROJECT & STRUCTURED FINANCE

SACE vanta una consolidata esperienza in progetti di investimento realizzati su base *project finance* e in finanziamenti strutturati che coinvolgono altre ECA, banche commerciali e istituzioni finanziarie internazionali e locali. Dalla metà degli anni novanta SACE ha accumulato una significativa esperienza in progetti di investimento, in particolare nei settori oil & gas, metallurgico, chimico e petrolchimico.

SACE garantisce finanziamenti senza diritto di rivalsa o con limitato diritto di rivalsa sui promotori di progetti di investimento, il cui impegno è generalmente limitato alla porzione di capitale prevista tra le fonti del progetto e a possibili altre forme di supporto, quali garanzie di completamento, *stand-by equity*, debito subordinato, assistenza tecnica e operativa, supporto nell'attività di marketing.

L'applicazione del *project finance* è destinata a quei progetti che, attraverso la generazione di flussi di cassa, sono in grado di rimborsare il debito e fornire un'adeguata remunerazione agli azionisti.

Le operazioni di *project & structured finance* sono seguite da un team dedicato di professionisti con competenze in diversi settori industriali, che partecipa attivamente al progetto sin dalla fase della strutturazione del finanziamento, contribuendo ad accelerare il processo di *due diligence* e negoziazione e garantendo un efficiente e tempestivo supporto alle diverse parti coinvolte.



I colori dell'energia

In Papua Nuova Guinea con le imprese italiane

SACE ha garantito il finanziamento di 900 milioni di dollari concesso per la realizzazione in Papua Nuova Guinea dei gasdotti e degli impianti di estrazione e liquefazione di gas naturale nell'ambito del progetto PNG LNG, il più grande investimento estero (oltre 18 miliardi di dollari) mai realizzato nel paese. L'intervento di SACE garantisce il finanziamento delle commesse assegnate a imprese italiane, tra cui Saipem, Nuovo Pignone e l'ampio indotto di PMI coinvolte.

Italia. Giochi di luce all'Eur a Roma.

Mariano Di Biagio - *Senior credit risk analyst, SACE*

Catturare la luce

SACE per il fotovoltaico

SACE ha emesso una garanzia da 26,5 milioni di euro sul finanziamento concesso per la realizzazione e la gestione dell'impianto fotovoltaico di Montalto di Castro (Viterbo) promosso dalla società statunitense SunRay Renewable Energy. Con una potenza di picco di 24 megawatt prodotta dall'installazione di circa 80 mila pannelli solari, l'impianto sarà in grado di produrre oltre 40 mila megawatt l'anno.

INFRASTRUTTURE E ENERGIE RINNOVABILI

SACE può intervenire a sostegno di progetti realizzati sul territorio nazionale in settori di rilievo strategico per il sistema economico italiano, quali il settore delle infrastrutture e delle energie rinnovabili (in particolare energia eolica e fotovoltaica).

La garanzia di SACE consente di reperire le risorse necessarie a sviluppare progetti su tutta la catena del valore delle energie rinnovabili: dalla fase di ricerca e sviluppo alla produzione di materie prime e macchinari e alla realizzazione di impianti per la produzione di energia.

Relativamente all'operatività dedicata alle infrastrutture strategiche per l'Italia, SACE interviene a garanzia di finanziamenti destinati:

- allo sviluppo di infrastrutture domestiche nel settore dei trasporti che rendano più efficiente e competitivo il sistema del trasporto nazionale (reti autostradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali), in particolare quelle collegate alle reti di trasporto transeuropee e alle autostrade del mare
- alla realizzazione di infrastrutture domestiche che consentano la diversificazione delle fonti energetiche, quali gasdotti, oleodotti, rigassificatori ed elettrodotti
- al potenziamento delle reti di telecomunicazione e alla riduzione del *digital divide* nel Paese.

ASSICURAZIONE DEL CREDITO

SACE BT assicura le imprese dai rischi di insolvenza relativi a transazioni commerciali con dilazioni di pagamento inferiori ai 12 mesi, con prodotti e servizi capaci di soddisfare le esigenze di imprese di piccola, media e grande dimensione.

La polizza **Multimarket Globale** è uno strumento dedicato alle imprese che vogliono assicurare l'intero fatturato, o suoi segmenti omogenei, realizzato con acquirenti italiani ed esteri. È possibile scegliere se coprire il rischio politico e commerciale oppure il solo rischio commerciale. La polizza ha carattere globale e ammette anche il principio della globalità limitata per classi omogenee di rischio. Sono inoltre dispo-

nibili soluzioni dedicate ai grandi gruppi industriali, che possono assicurare il fatturato delle consociate a condizioni vantaggiose, conciliando le esigenze della singola azienda con quelle dell'intero gruppo.

La polizza **Multiexport Online** consente, alle imprese che effettuano transazioni ripetute verso uno o più clienti esteri, di assicurare le esportazioni di merci e servizi contro i rischi commerciali oppure politici e commerciali abbinati. La richiesta di una quotazione è attivabile attraverso la semplice compilazione online di un modulo di proposta. Le aziende assicurate sono assistite nelle fasi di valutazione preventiva della solvibilità dei clienti e di recupero crediti.

In Italia con Geospirit & Peuterey

SACE BT ha assicurato il fatturato di Geospirit & Peuterey con la polizza Multimarket Globale. Geospirit & Peuterey, azienda toscana specializzata nell'abbigliamento sportivo di lusso accessibile, opera prevalentemente sul mercato italiano ed europeo (Germania, Spagna e Benelux) e guarda con crescente attenzione anche ai nuovi mercati emergenti.

Sviluppo assicurato

In Asia con Assicurazioni Generali

SACE BT opera nel mercato asiatico dell'assicurazione del credito a breve termine grazie all'accordo con la filiale di Hong Kong di Assicurazioni Generali. Nell'ambito dell'intesa, SACE BT fornisce a Generali supporto tecnico nella strutturazione e commercializzazione dei prodotti di assicurazione del credito. Alla fase di sviluppo limitata al mercato di Hong Kong, seguirà una graduale estensione del business in altri paesi dell'Estremo Oriente.

CAUZIONI E RISCHI DELLA COSTRUZIONE

CAUZIONI

Già prevista dalla legge per tutti gli obblighi verso lo Stato e gli enti pubblici, la richiesta di cauzione appare sempre più spesso anche nei contratti fra privati, come strumento a protezione del patrimonio aziendale. L'offerta del gruppo include un'ampia gamma di garanzie fideiussorie di natura contrattuale e per obblighi di legge, per operazioni in Italia e all'estero.

Le **Garanzie di Contratto** consentono di partecipare alle gare di appalto di lavori, forniture, servizi e manutenzioni, garantendo al committente l'impegno dell'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto e adempiere a tutti gli obblighi assunti con la firma del contratto in Italia e all'estero.

La gamma di garanzie di contratto include:

- *bid bond* (garanzie provvisorie)
- *performance bond* (garanzie definitive)
- *advanced payment bond*
- *retention money* (equiparabili agli svincoli ritenute)
- garanzie per oneri di urbanizzazione.

Le **Garanzie per Obblighi di Legge** rispondono alla necessità di garantire obbligazioni nei confronti della Pubblica Amministrazione. Rientrano in questa tipologia le garanzie:

- garanzie per rimborsi d'imposta
- garanzie per diritti doganali.

Le garanzie emesse per obbligazioni contrattuali o *ex-lege* assunte da imprese italiane o loro controllate nell'ambito di forniture di beni, servizi e commesse all'estero sono emesse direttamente da SACE o, all'estero, tramite assicurazioni accreditate (in riassicurazione) o banche estere (in controgaranzia).

ASSICURAZIONE DEI RISCHI DELLA COSTRUZIONE

SACE BT assicura i rischi della costruzione di impianti ed opere civili, consentendo alle imprese che operano nel settore edile di partecipare a gare d'appalto nel rispetto della normativa vigente, sia in Italia che all'estero.

La polizza **CAR** (tutti i rischi della costruzione), assicura i danni materiali e diretti alle opere in corso di realizzazione o preesistenti, compresi i danni involontariamente cagionati a terzi (morte o lesioni).

La polizza copre anche i rischi della costruzione per opere realizzate o in corso di realizzazione all'estero, secondo il diritto italiano o, tramite accordi di *fronting*, secondo la normativa locale.

La polizza **Postuma Decennale** garantisce tutti i danni materiali e diretti causati da collasso, rovina o gravi difetti costruttivi dell'opera nei dieci anni successivi al termine dei lavori, compresi i danni eventualmente arrecati a terzi per via del difetto di costruzione.

La polizza è adatta sia per lavori tra privati che per lavori pubblici.

La polizza **EAR** (tutti i rischi di montaggio) copre tutti i rischi connessi alla realizzazione e installazione di macchinari, impianti e costruzioni in acciaio. L'effetto della copertura si estende alle fasi di collaudo, ai test ed ai danni avvenuti successivamente alla consegna, durante il periodo di garanzia o di manutenzione.

Terre di frontiera

In Kazakistan con Todini Costruzioni Generali

SACE ha contro-garantito le fidejussioni bancarie del valore di oltre 18 milioni di euro che hanno consentito a Todini Costruzioni Generali di partecipare ad una gara indetta dal Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni del Kazakistan per la ristrutturazione e costruzione dell'autostrada nella regione di Kizylorda. A conclusione della gara i lavori, del valore di 258 milioni di euro, sono stati appaltati alla storica società di costruzioni romana, che oggi fa parte del Gruppo Salini.

SMOBILIZZO CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il ritardo nei pagamenti della Pubblica Amministrazione è un fenomeno che si ripercuote in molti modi sulla *supply chain* e genera tensioni sul sistema economico, soprattutto in un contesto di liquidità contingenta e di gravi problemi strutturali nella gestione dell'indebitamento delle imprese.

Per facilitare lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese fornitrici di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, SACE ha avviato nuovi ambiti di operatività, sia in partnership con il sistema bancario che attraverso la costituzione di una propria società di factoring.

CONVENZIONI BANCARIE

Nell'ambito delle iniziative anticrisi, SACE ha concluso un accordo con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per favorire lo smobilizzo pro-soluto dei crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione. L'intervento di SACE contribuisce ad aumentare la capacità del sistema finanziario di assorbire crediti verso la Pubblica Amministrazione, garantendo il rischio di insolvenza del debitore finale.

Nell'ambito dell'accordo, le imprese fornitrici possono beneficiare di nuovi finanziamenti a breve-medio termine (fino a 24 mesi) erogati dalle banche convenzionate e garantiti da SACE fino al 50% dell'importo finanziato.

REVERSE FACTORING

SACE Fct consente alle imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione di smobilizzare i crediti per forniture di beni e servizi.

Il Reverse Factoring è un sistema di "pagamento garantito" che, tramite uno schema contrattuale trilaterale tra SACE Fct, ente debitore e impresa fornitrice, prevede lo sconto delle fatture a scadenza, previa certificazione del credito da parte dell'ente. Questo strumento finanziario consente una gestione più efficace dei crediti, un sostanziale risparmio di tempi e costi e una maggiore certezza nella pianificazione della dinamica dei flussi finanziari in funzione delle esigenze aziendali.

SACE per i fornitori del Sistema Sanitario campano

SACE ha approvato una garanzia finanziaria da 400 milioni di euro per agevolare la riscossione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi del Sistema Sanitario campano. L'intervento di SACE ha ampliato la capacità del sistema bancario, portando a 1 miliardo di euro il plafond messo a disposizione degli oltre 2 mila fornitori di ASL e Aziende Ospedaliere della Regione Campania.

Italia. Le arcate illuminate di notte a Sulmona.

Massimiliano Cascianelli - *Senior credit risk analyst, SACE*

Percorsi virtuosi



SERVIZI ONLINE

Attraverso il canale online SACE offre ai propri clienti una gamma sempre più ampia di servizi e prodotti caratterizzati da procedure semplificate, costi contenuti e tempi di risposta più rapidi rispetto ai canali tradizionali (per alcune polizze è prevista l'emissione immediata).

Attraverso la piattaforma ExportPlus è possibile richiedere l'emissione online delle polizze Basic, Plus One, Credoc Online, Investimenti e delle garanzie Internazionalizzazione PMI. È inoltre disponibile il servizio Parere Preliminare, che fornisce un'indicazione sull'assicurabilità di un'operazione e sull'affidabilità di controparti estere, oltre alla stima del premio assicurativo.

Il servizio è disponibile in due tipologie:

- *Bank*, tramite cui è possibile ottenere la valutazione immediata di coperture assicurative su pagamenti in cui debitore o garante è una delle 3 mila banche monitorate
- *Corporate*, che fornisce la valutazione di coperture assicurative su controparti *corporate* estere, consentendo all'azienda di negoziare dilazioni di pagamento con maggiore tranquillità.

La piattaforma SACEBTONline consente alle imprese di effettuare, in modo facile e veloce, l'apertura della fase d'istruttoria ai fini della richiesta di emissione della polizza Multiexport Online e la gestione completa (visualizzazione, nuove richieste, aumento e revoca dei massimali) della polizza Multimarket Globale.



Leggeri e sostenibili

In Indonesia con Emmedue

SACE ha assicurato Emmedue, PMI marchigiana con oltre 30 anni di esperienza nella produzione di pannelli modulari in polistirene, per l'esportazione di un impianto destinato alla produzione di pannelli per l'edilizia del valore di 2,1 milioni di euro a una società indonesiana. L'operazione è stata gestita online attraverso il portale ExportPlus.

Perù. Tessuti tipici andini.

Ludovica Giglio - *Responsabile strategie e corporate development, SACE*

Filati di colore

In Perù con Rite

SACE ha assicurato Rite, società friulana leader nella produzione di impianti per il settore del filato, per la fornitura di due macchine roccatrici a un'azienda peruviana, per un valore di 150 mila euro. L'operazione è stata gestita online attraverso il portale ExportPlus.

TRAINING & ADVISORY

Attraverso i programmi di formazione e i servizi di consulenza di SACE Training & Advisory (ST&A), SACE mette a disposizione del mondo industriale, finanziario e accademico le competenze di natura tecnica, finanziaria e legale maturate in oltre 30 anni di esperienza.

Avvalendosi del contributo di relatori di eccellenza sul panorama economico mondiale e di manager e analisti di SACE, ST&A offre sessioni di formazione tecnica su: analisi dei mercati internazionali, valutazione del rischio di credito in tutte le sue componenti, aspetti legali, normativa internazionale e strumenti assicurativi e finanziari a cui le imprese possono ricorrere nel loro processo di internazionalizzazione.

ST&A ospita e organizza *workshop* in collaborazione con organismi internazionali come l'OCSE, l'Unione di Berna e il Programma Ambientale delle Nazioni Unite, offre assistenza tecnica ad agenzie di credito all'esportazione di paesi emergenti, contribuisce a master e corsi di alta formazione delle più prestigiose Università italiane e organizza seminari tematici per l'aggiornamento del personale.

Tra le novità dell'anno, l'avvio del progetto "e-learning SACE": una collana di video-seminari sulle attività e le analisi degli esperti di SACE.

Mosse vincenti

A black and white photograph of a hand moving a Go stone on a board. The hand is in the foreground, reaching towards the board. Several Go stones with Chinese characters are scattered on the board. The background is dark and out of focus.

STRATEGIA E RISULTATI



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

STRATEGIA

In uno scenario caratterizzato dal forte deterioramento dell'economia reale e da un aumento generalizzato del livello di rischio globale, SACE ha raggiunto e superato gli obiettivi fissati dal Piano Industriale 2008-2010 e confermato il proprio ruolo a sostegno della competitività delle aziende italiane, sia attraverso l'offerta dei suoi prodotti tradizionali sia mediante il coinvolgimento diretto in alcune delle misure che l'Italia, come altri stati, ha adottato per fronteggiare la crisi.

Tale funzione di supporto all'economia si è riflessa nella significativa crescita dei volumi assicurati, guidata principalmente dalla domanda di prodotti di credito all'esportazione, e nell'incremento degli indennizzi liquidati dovuto all'elevato numero di insolvenze aziendali.

In attuazione dei decreti a supporto della ripresa economica, SACE ha avviato nuovi ambiti di operatività come le garanzie sui finanziamenti a condizioni favorevoli erogati alle PMI su provvista di Cassa Depositi e Prestiti e gli accordi conclusi con le banche per favorire l'anticipazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Nell'attuale situazione di incertezza circa la solidità e tempistica della ripresa economica, sono stati confermati gli obiettivi per il 2010 previsti dal Piano Industriale ponendo particolare enfasi sulle linee di business dedicate alle PMI. Il positivo risultato registrato nell'esercizio 2009 consente a SACE di continuare a sostenere la competitività delle imprese italiane, assistendole nelle loro attività di export, investimento e internazionalizzazione anche in mercati caratterizzati da elevata volatilità.

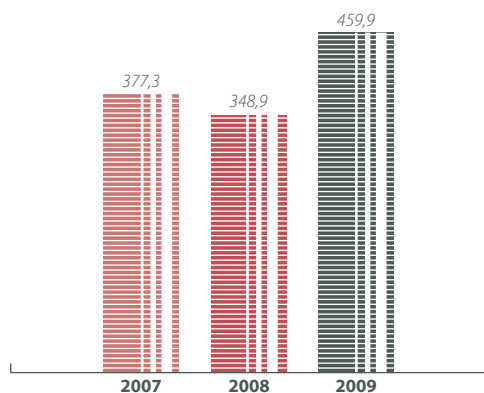
Nel primi mesi del 2010 è stata avviata l'operatività di smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione gestita da SACE Fct, società del gruppo costituita nel 2009 e iscritta all'elenco degli intermediari finanziari. È stata inoltre avviata l'operatività di Export Banca, tramite cui si intende ampliare la capacità di finanziamento del sistema bancario e rendere più competitive le imprese impegnate in operazioni di esportazione, internazionalizzazione o di interesse strategico per l'Italia.

Non solo nuovi ambiti di operatività, ma anche nuovi presidi territoriali. La rete domestica ha visto l'apertura dei nuovi uffici di Lucca, Monza e Bari, che vanno a potenziare la capacità di azione delle sedi di Milano, Venezia, Modena e Roma e dell'ufficio di Torino. A conferma della tradizionale vocazione di SACE verso le economie emergenti a elevato potenziale di crescita, nel 2010 è prevista l'inaugurazione degli uffici di Istanbul in Turchia e di Bucarest in Romania, che si aggungeranno a quelli già esistenti di San Paolo, Mosca, Johannesburg e Hong Kong.

Relativamente alle attività di assicurazione del credito e cauzioni gestite dalla controllata SACE BT, proseguirà il percorso di crescita delle quote di mercato attraverso il rafforzamento della rete distributiva, nell'ambito di un'attenta politica di controllo dei rischi e dei costi.

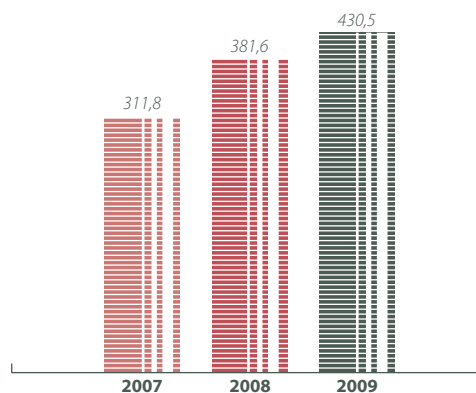
RISULTATO DI ESERCIZIO

SACE ha registrato un utile netto consolidato pari a 459,9 milioni di euro, in aumento del 31,8% rispetto ai 348,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Utile netto (€ milioni)

L'utile prima delle imposte si è attestato a 639,1 milioni di euro, registrando un incremento del 20,6%.

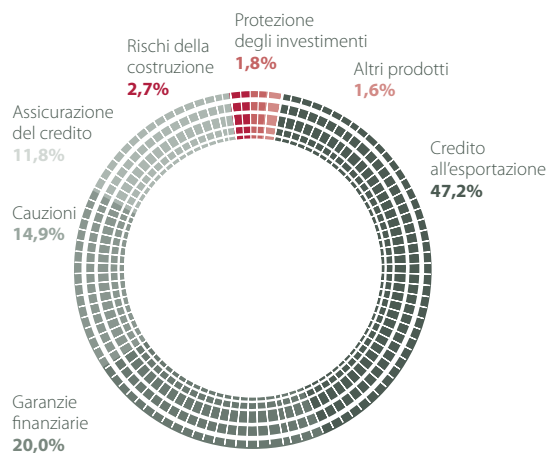
A tale risultato hanno contribuito la forte crescita dei premi lordi e il saldo positivo della gestione finanziaria. La controllata SACE BT ha chiuso l'esercizio con una perdita di 34 milioni di euro, in peggioramento del 16,3% rispetto all'anno precedente.

Premi lordi (€ milioni)

pari a 201,2 milioni di euro, seguite dalle garanzie finanziarie (20%), dalle cauzioni (14,9%) e dall'assicurazione del credito (11,8%). Minore l'incidenza dei premi derivanti dalle attività di assicurazione dei rischi della costruzione (2,7%), protezione degli investimenti diretti all'estero (1,8%) e altri rami assicurativi (1,6%).

PREMI

I premi lordi consolidati ammontano a 430,5 milioni di euro, in aumento del 12,8% rispetto allo scorso esercizio. Di questi, 426,7 milioni di euro provengono da lavoro diretto, 3,8 milioni di euro da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). I premi netti di competenza, pari a 199,3 milioni di euro, sono in diminuzione del 33,6%, principalmente per effetto del significativo incremento della variazione delle riserve tecniche, negativa per 188,2 milioni di euro. Le attività di supporto al credito all'esportazione generano il 47,2% del totale dei premi da lavoro diretto (40,4% nel 2008), per un ammontare

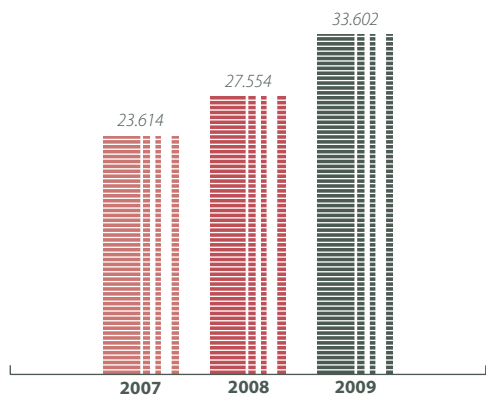
Premi lordi per linea di business (2009)

VOLUMI ASSICURATI

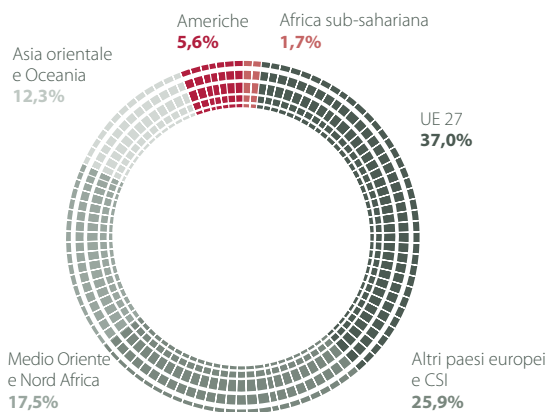
Anche in un contesto di contrazione delle esportazioni, nel corso dell'esercizio è stato ampliato il sostegno alle imprese italiane assicurando circa 33,6 miliardi di euro di operazioni, con un incremento del 21,9% dei volumi rispetto al 2008.

Le nuove garanzie deliberate dalla Capogruppo nel 2009 ammontano a 11,1 miliardi di euro, in aumento del 32,3%. I nuovi impegni si riferiscono principalmente all'Unione Europea (37%), ai paesi dell'area extra-UE e della Comunità degli Stati Indipendenti

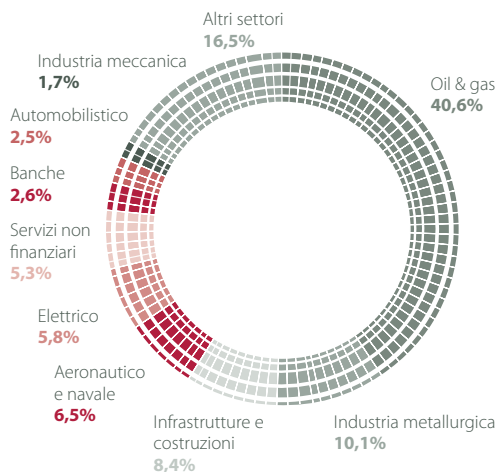
Volumi assicurati (€ milioni)



Nuove garanzie deliberate dalla Capogruppo per area geo-economica (2009)

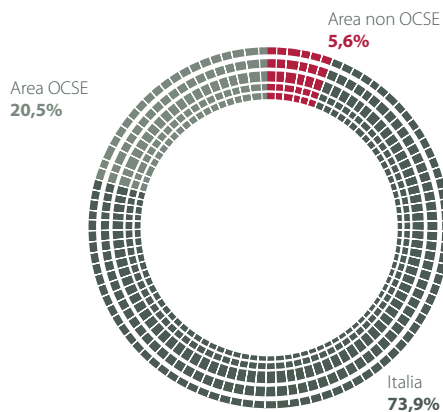


Nuove garanzie deliberate dalla Capogruppo per settore (2009)



(25,9%) ed al Medio Oriente e Nord Africa (17,5%). Da segnalare il significativo aumento dei volumi assicurati nei paesi emergenti dell'Asia (+128%), dell'Europa orientale (+54%), del Medio Oriente e del Nord Africa (+34%). Anche nel 2009 il settore industriale di maggior rilievo è l'oil & gas, che rappresenta il 40,6% delle nuove garanzie deliberate nell'esercizio della Capogruppo a fronte del 13,2% dello scorso anno, seguito dall'industria metallurgica (10,1%), dal settore delle infrastrutture e costruzioni (8,4%) e dal settore aeronautico e navale (6,5%).

Volumi assicurati da SACE BT per area geo-economica Ramo Credito (2009)



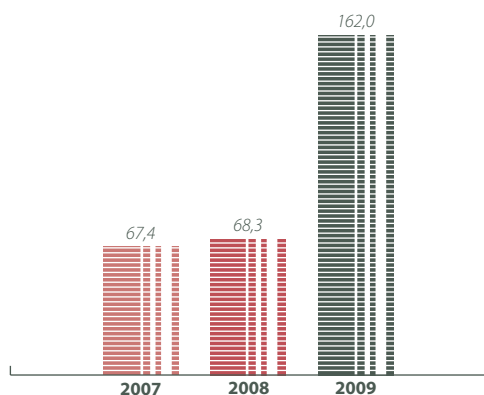
Mentre i principali operatori dell'assicurazione del credito hanno ridotto i volumi assicurati nell'esercizio, SACE BT ha assicurato transazioni commerciali per un totale di 20,4 miliardi di euro, in aumento del 34,2% rispetto ai 15,2 miliardi di euro assicurati nel 2008. Con riferimento alla ripartizione dei volumi per area geografica, il 73,9% riguarda l'Italia, seguita dai paesi dell'area OCSE (20,5%) e dagli altri paesi (5,6%).

SINISTRI

Durante l'esercizio sono stati liquidati indennizzi per 162 milioni di euro, in aumento del 137% rispetto ai 68,3 milioni del 2008.

I sinistri pagati dalla sola Capogruppo ammontano a 95,6 milioni di euro, quasi quadruplicati rispetto ai 21,8 milioni di euro liquidati lo scorso esercizio. Tale eccezionale aumento della sinistrosità è dovuto principalmente alla crescita delle insolvenze aziendali, verificatasi con particolare enfasi in quelle aree geografiche e settori che maggiormente hanno risentito della crisi. Tra questi, il settore bancario dei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti e, nel mercato domestico, i settori tessile, ceramica e *automotive*.

Sinistri liquidati (€ milioni)



La controllata SACE BT ha liquidato sinistri per 61,8 milioni di euro, in aumento del 27,7% rispetto al 2008. Il ramo Credito, pur in presenza di segnali di miglioramento in termini di frequenza dei sinistri e costo medio, ha presentato un incremento delle denunce di mancato incasso dovuto alla crisi in atto e alla crescita del portafoglio garanzie nel 2008. I settori merceologici che hanno fatto segnare il maggior numero di denunce di sinistro sono stati il tessile e abbigliamento (13,3%), la meccanica strumentale (12,8%), i materiali per l'edilizia (11,9%) e la siderurgia (11,7%). Il ramo Cauzioni ha subito un incremento dei sinistri, generati principalmente dagli impegni assunti tramite le garanzie per pagamenti e rimborsi d'imposte. Il ramo Altri Danni ai Beni, infine, ha mostrato un notevole miglioramento della sinistrosità, con un decremento delle denunce ricevute.

RECUPERI

Le attività di recupero dei crediti di natura politica e commerciale hanno generato, a livello consolidato, un effetto positivo a conto economico pari a 97,9 milioni di euro. Il *cash flow* dei recuperi politici di spettanza della Capogruppo è pari a 345 milioni di euro. Tale flusso beneficia del rimborso anticipato del credito del Perù per 121 milioni di euro. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio Croazia, Giamaica, Moldavia, Polonia, Sharjah e Suriname hanno completato il rimborso del debito così come stabilito dagli accordi bilaterali di ristrutturazione del debito.

Relativamente al rischio commerciale, il flusso dei recuperi post-indennizzo di spettanza della Capogruppo ammonta a 12,5 milioni di euro, in crescita rispetto al dato di 2,1 milioni di euro dell'anno precedente. L'attività di recupero dei sinistri post-liquidazione svolta dalla società controllata SACE BT ha generato, al netto della riassicurazione, 3,3 milioni di euro.

RIASSICURAZIONE

La politica riassicurativa adottata da SACE, finalizzata al mantenimento e al miglioramento dell'equilibrio

tecnico, ha come controparti operatori del mercato di rating elevato e di livello internazionale.

Le caratteristiche tecniche del ramo credito a medio lungo termine, presidiato dalla Capogruppo, rendono



Comitato di direzione (da sinistra):

MARCO TRADITI – Direttore Organizzazione e Sistemi Informativi SACE

FEDERICO MONGELLI – Direttore Generale SACE Fct

TULLIO FERRUCCI – Direttore Generale SACE BT

tuttavia ridotte le possibilità di far ricorso alla riassicurazione.

Nel corso dell'esercizio sono stati siglati nuovi accordi di riassicurazione con l'agenzia di credito

all'esportazione sudcoreana KEIC e con quella lussemburghese ODL.

Relativamente alle attività di assicurazione del credito a breve termine e cauzioni, la crisi economica ha



RODOLFO MANCINI – Direttore Affari Legali e Generali SACE

RAOUL ASCARI – Chief Operating Officer SACE

ROBERTO TARICCO – Chief Financial Officer SACE

ridotto la possibilità di fare ricorso a trattati di riassicurazione proporzionali e contemporaneamente ha aumentato il costo delle coperture non proporzionali.

PATRIMONIO NETTO E RISERVE TECNICHE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 è pari a 6.318 milioni di euro, in aumento del 5,4% rispetto all'esercizio precedente, mentre le riserve tecniche ammontano a 2.317 milioni di euro (+14,6%).

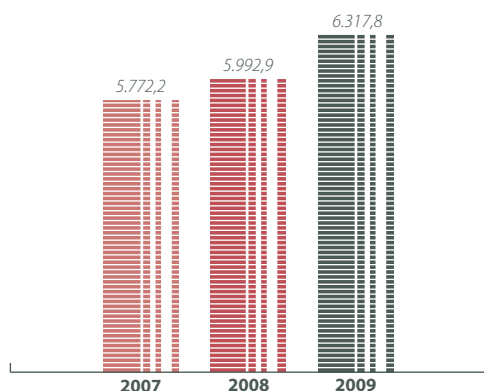
L'agenzia Moody's ha confermato la solidità finanziaria della Capogruppo, attribuendole il rating (relativo al merito creditizio) Aa2 con prospettive stabili.

INVESTIMENTI FINANZIARI

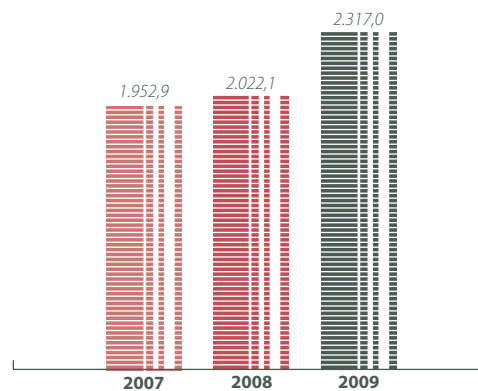
Gli investimenti finanziari consolidati ammontano a 7.892 milioni di euro, in aumento del 12% rispetto ai 7.047 milioni di euro dello scorso esercizio, e sono caratterizzati da un'elevata liquidità e da un limitato profilo di rischio.

In coerenza con le linee strategiche generali volte a migliorare l'equilibrio patrimoniale e ottimizzare la gestione delle esposizioni presenti nel portafoglio garanzie, nel 2009 SACE ha continuato a perseguire una politica di investimenti finanziari conservativa. Il portafoglio investimenti è costituito da titoli obbligazionari, che rappresentano l'83,8% del totale, strumenti monetari (9,9%) e titoli azionari (6,3%).

Patrimonio netto (€ milioni)



Riserve tecniche (€ milioni)



Investimenti finanziari (€ milioni)

Tipologia di investimento	2009	2008	Var.
Titoli obbligazionari	6.615,8	5.857,4	12,9%
Investimenti monetari	779,1	1.086,4	-28,3%
Titoli azionari	497,2	103,4	>100%
Totale	7.892,1	7.047,2	12,0%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO - € migliaia	2009	2008
Attività immateriali	16.672	18.676
Attività materiali	80.118	80.325
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	95.371	106.208
Investimenti	7.320.767	6.630.843
Crediti diversi	809.222	995.472
Altri elementi dell'attivo	234.684	230.507
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	685.721	530.618
Totale attività	9.242.555	8.592.649

PASSIVO - € migliaia	2009	2008
Patrimonio netto	6.317.830	5.992.892
Accantonamenti	83.340	107.572
Riserve tecniche	2.316.892	2.022.126
Passività finanziarie	113.519	159.528
Debiti	151.754	93.852
Altri elementi del passivo	259.220	216.679
Totale patrimonio netto e passività	9.242.555	8.592.649

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

€ migliaia	2009	2008
<i>Premi lordi</i>	430.510	381.580
<i>Variazione della riserva premi</i>	(188.218)	(54.398)
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(42.999)	(27.193)
Premi netti di competenza	199.293	299.989
Proventi e oneri da strumenti finanziari a fair value	511.081	171.730
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	200.502	232.997
Altri ricavi	239.859	113.250
Totale ricavi e proventi	1.150.735	817.966
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	268.442	80.189
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	(34.996)	(35.446)
Oneri netti relativi ai sinistri	233.466	44.743
Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	2.975
Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3.556	13.155
Spese di gestione	101.206	87.614
Altri costi	173.380	139.386
Totale costi e oneri	511.588	287.873
Utile dell'esercizio prima delle imposte	639.147	530.093
Imposte	179.209	181.164
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	459.938	348.929

New York. Passaggio pedonale del ponte di Brooklyn.

Gabriella Daresta - *Assistente Chief Operating Officer, SACE*



**Punti di osservazione
privilegiata**

RISK MANAGEMENT

LE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi si sviluppa nelle fasi di identificazione, valutazione, gestione e misurazione dei rischi, che costituiscono elementi fondanti di un'analisi congiunta dell'attivo e del passivo aziendale, effettuata secondo le migliori tecniche di *liability management*. La completa integrazione della gestione dei rischi con i processi decisionali ha l'obiettivo di migliorare la prestazione rettificata per i rischi (*risk adjusted performance*). Tali processi sono definiti conformandosi ai principi ispiratori del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, della Direttiva Europea *Solvency II* e delle linee guida del gruppo SACE.

Per valutare l'adeguatezza patrimoniale complessiva in rapporto al proprio profilo di rischio, SACE si avvale di un sistema basato sulla metodologia Value at Risk (VaR), che consente di stimare la massima perdita potenziale, su uno specifico orizzonte temporale e con un determinato livello di probabilità per diversi livelli di aggregazione.

Tutte le procedure interne di *risk management* sono state definite e differenziate tenendo conto della specificità delle varie linee di business del gruppo, che gestisce rischi riconducibili a quattro tipologie:

- rischio di **credito**, ossia il rischio di *default* e di variazione del merito di credito dei debitori, degli emittenti degli strumenti assicurativo-finanziari, dei riassicuratori, degli intermediari e di altre controparti
- rischio di **mercato**, inteso come rischio di perdite a seguito di variazioni avverse dei tassi di interesse,

dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili

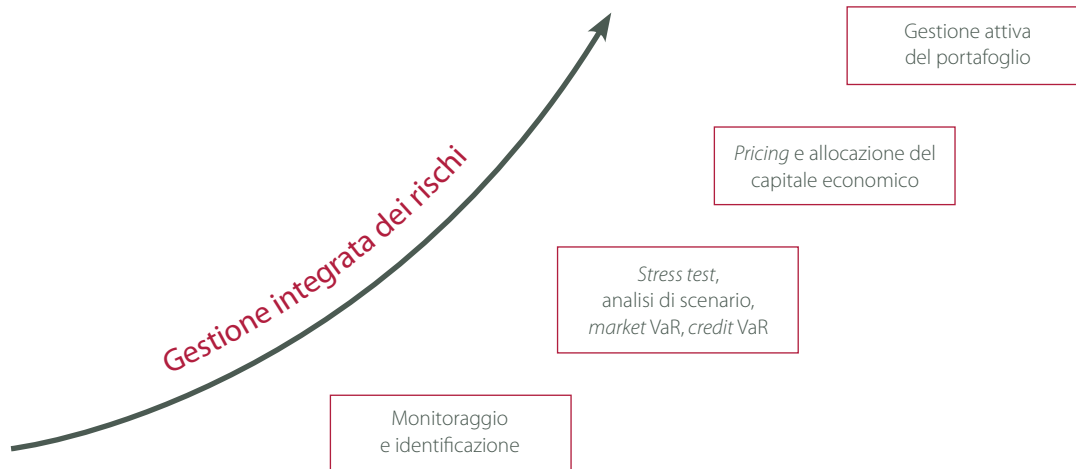
- rischio di **liquidità**, ossia il rischio di inadempimento a obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite
- rischio **operativo**, inteso come rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi informativi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività di eventuali *outsourcer*.

Il rischio di credito è governato attraverso l'adozione di prudenti politiche assuntive e tecniche di gestione attiva del portafoglio, e monitorato attraverso sistemi di analisi quantitativa VaR. Il rischio di mercato è gestito tramite tecniche di *asset liability management* e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e di *market VaR*. Il rischio di liquidità non è significativo, in quanto tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati, e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi. Relativamente al rischio operativo, SACE effettua periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*risk self-assessment*), e rileva e storicizza le perdite operative effettive attraverso il processo di *loss data collection*. Questi dati rappresentano l'input del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con i principi ispiratori della vigente normativa di Vigilanza (Regolamento ISVAP n. 20).

IL RUOLO DEL RISK MANAGEMENT

Attraverso un processo integrato, la struttura preposta al *risk management* predispone e svolge l'attività di gestione dei rischi per l'intero gruppo, concorrendo alle scelte strategiche e all'equilibrio gestionale e patrimoniale. Definisce, altresì, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure sia-

- concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando al Consiglio di Amministrazione, all'alta direzione e alle funzioni stesse eventuali violazioni dei limiti fissati
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva al rischio attraverso la predisposizione di procedure per la rilevazione, la valutazione, il monitoraggio e il *reporting* dei rischi, comprese analisi di scenario e *stress test*
- supporta le funzioni aziendali interessate nella de-



no adeguatamente calibrate sul profilo di rischio delle singole società del gruppo.

In particolare:

- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo dei rischi per la società di competenza, proponendo gli accantonamenti relativi, anche attraverso sistemi di VaR e *portfolio scoring*, nel rispetto della specifica normativa di Vigilanza
- implementa, per le singole unità *risk-taking*, gli opportuni sistemi di misurazione e controllo integrato del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali in materia

finizione dei livelli di riservazione

- predispone la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'alta direzione e ai responsabili delle funzioni operative
- monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (ALM)
- collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi.

La gestione del rischio si articola nelle seguenti fasi:

- assunzione del rischio, fase in cui vengono definiti

i limiti sull'esposizione verso singoli paesi e controparti

- mitigazione del rischio, tramite accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione o operatori privati e coperture dirette e indirette sul mercato dei capitali.

IL PORTAFOGLIO RISCHI DI SACE

Si conferma l'andamento di crescita dell'esposizione totale della Capogruppo, dovuto principalmente allo sviluppo del portafoglio garanzie. Calcolata come somma dei crediti *performing* e delle garanzie perfezionate (capitale e interessi), l'esposizione totale risulta pari a 28,3 miliardi di euro (+3,6%). Grazie al buon andamento delle attività di recupero crediti, diminuisce del 32,5% il portafoglio di crediti *performing* di natura sovrana, mentre l'aumento della sinistrosità sul comparto *corporate* ha comportato una crescita dei crediti commerciali del 23,2% (che tuttavia rappresentano solo il 3% del portafoglio crediti).

In riferimento all'esposizione per area geo-economica, si conferma la concentrazione maggiore verso i paesi dell'Unione Europea (28,4%, rispetto al 26% del 2008) e in particolare verso l'Italia. L'esposizione in Medio Oriente e Nord Africa diminuisce dell'11% rispetto al 2008, mentre aumenta quella in Asia orientale e Oceania (10,6%, rispetto a 7,7%). Rimane stabile al 22,4%

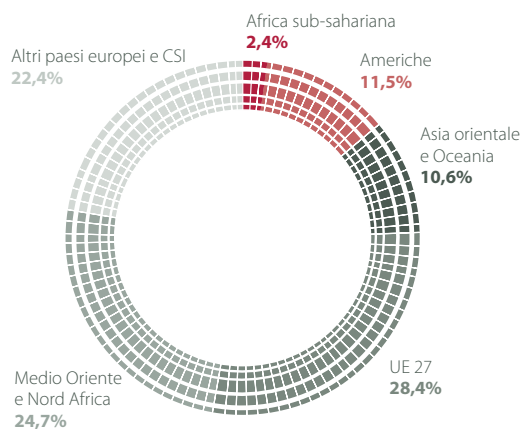
l'esposizione nei paesi europei non appartenenti alla UE e della Comunità degli Stati Indipendenti.

Il portafoglio garanzie perfezionate in quota capitale e interessi aumenta del 4,6% rispetto a fine esercizio 2008. Tale crescita è dovuta al consolidamento e al perfezionamento di importanti operazioni istruite durante l'anno e relative all'operatività tradizionale di credito all'esportazione, nonché al potenziamento di prodotti che hanno permesso la penetrazione di nuovi mercati e paesi storicamente meno interessati dall'attività di SACE.

Relativamente all'esposizione per settore industriale, si continua a registrare un'elevata concentrazione sui primi 5 settori, che rappresentano il 65,6% del portafoglio privato totale.

Il settore industriale di maggior rilievo continua a esse-

Esposizione totale della Capogruppo per area geo-economica al 31.12.2009



Esposizione totale della Capogruppo - quota capitale e interessi (€ milioni)

Portafoglio	2009	2008	Var.
Garanzie perfezionate	27.762,2	26.545,2	4,6%
<i>quota capitale</i>	22.992,4	21.937,6	4,8%
<i>quota interessi</i>	4.769,8	4.607,6	3,5%
Crediti <i>performing</i>	519,4	758,9	-31,6%
Esposizione totale	28.281,6	27.304,1	3,6%

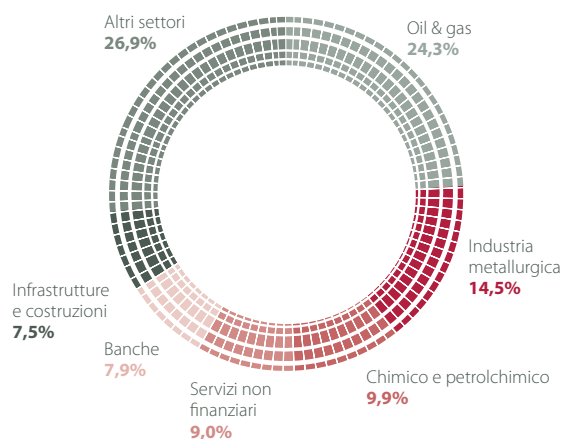
Portafoglio garanzie della Capogruppo per tipologia di rischio - quota capitale (€ milioni)

Tipologia di rischio	2009	2008	Var.
Rischio sovrano	2.571,2	2.949,2	-12,8%
Rischio politico	1.446,4	1.389,9	4,1%
Rischio del credito privato	14.890,6	13.914,0	7,0%
Rischi accessori	4.084,2	3.684,5	10,8%
Totale	22.992,3	21.937,6	4,8%

re l'oil & gas, che rappresenta il 24,3% del portafoglio garanzie, seguito dall'industria metallurgica al 14,5%. Diminuisce l'esposizione verso il settore chimico e petrolchimico, che rappresenta il 9,9% del portafoglio (rispetto al 12,1% dell'anno precedente), e verso il settore bancario, che passa dal 9,7% del 2008 al 7,9% del 2009. Aumenti importanti si rilevano nel settore infrastrutture e costruzioni, la cui incidenza sul portafoglio garanzie passa dal 3,7% al 7,5%, per effetto dei operazioni *surety bond*.

La crescita del portafoglio perfezionato è dovuta principalmente all'aumento del rischio privato (+7%), che rappresenta il 64,8% delle garanzie in quota capitale, dei rischi accessori (+10,8%) e dei rischi di natura politica (+4,1%). In contrazione invece l'ammontare delle garanzie relative al rischio sovrano (-12,8%), pari a 2,6 miliardi di euro, per effetto dei regolari rientri dell'esposizione in essere. Relativamente al portafoglio privato, si registra una diminuzione dell'esposizione verso le banche (-18,6%) e verso le operazioni di finanza strutturata (-23,6%), compensato da un aumento su project finance (+10,8%), dovuto al perfe-

zionamento in corso d'anno di diversi progetti caratterizzati da dimensioni importanti e durata elevata. L'analisi del VaR mostra un generalizzato anche se contenuto aumento della rischiosità, e rispecchia il livello di concentrazione del portafoglio e il merito di credito delle controparti coinvolte. Si individuano rispettivamente nell'industria metallurgica e nell'area UE27 il settore industriale e l'area geo-economica di maggiore rischiosità.

Portafoglio garanzie della Capogruppo al 31.12.2009 per settore industriale**Portafoglio garanzie della Capogruppo - ripartizione del rischio del credito privato per tipologia**

Tipologia di rischio	2009	2008	Var.
Corporate	45,8%	44,5%	3,0%
Corporate con collaterali	14,4%	13,5%	6,7%
Banking	7,9%	9,7%	-18,6%
Project finance	22,9%	20,7%	10,8%
Finanza strutturata	9,0%	11,7%	-23,2%

IL PORTAFOGLIO RISCHI DEL RAMO CREDITO E CAUZIONI

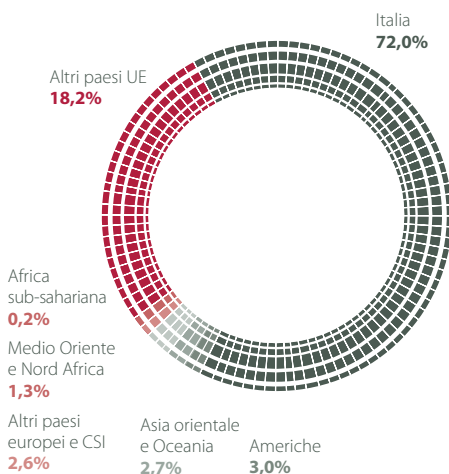
Si conferma l'andamento di crescita del portafoglio di rischi relativi alle attività di assicurazione del credito e cauzioni gestite dalla società controllata SACE BT. L'esposizione nominale complessiva al lordo della riassicurazione risulta pari a 21,2 miliardi di euro, in aumento del 6,8% rispetto al 2008.

Minore l'esposizione relativa agli altri rami Danni gestiti da SACE BT (Altri Danni a Beni, Responsabilità Civile, Incendio, Malattia e Infortuni), le cui procedure di gestione del rischio sono in fase di perfezionamento.

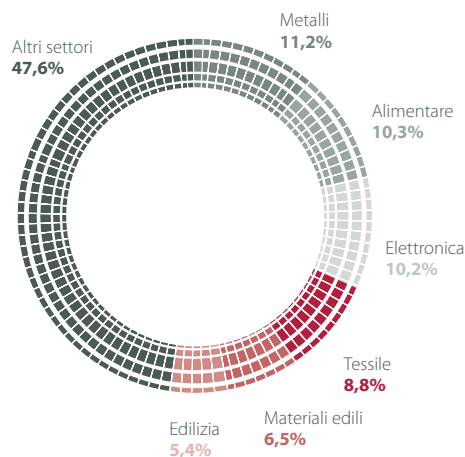
L'esposizione nominale del **ramo Credito** è pari a 13,5 miliardi di euro, in aumento del 19,7%. Il ramo Credito

si caratterizza per un deciso incremento del numero di *buyer* e per una diminuzione dei massimali concessi per debitore. La distribuzione dell'esposizione per settore industriale mostra una riduzione delle concentrazioni nei settori con le incidenze maggiori. Il settore dei metalli è il primo per esposizione (11,2%), seguito dai settori alimentare (10,3%), dell'elettronica (10,2%), tessile (8,8%) e dei materiali edili (6,5%). La distribuzione dell'esposizione per macro-aree geografiche conferma la forte concentrazione sui paesi dell'Unione Europea (90,2%), tra i quali l'Italia, che da sola ne rappresente il 72,0%. L'esposizione relativa al **ramo Cauzioni** è pari a 7,7 miliardi di euro, in diminuzione del 10,3% rispetto al 2008. Le tipologie di prodotto più significative sono rappresentate dalle garanzie legate agli appalti (60,6%) e da quelle per i pagamenti e rimborsi delle imposte (33,7%).

Portafoglio garanzie di SACE BT al 31.12.2009 per area geo-economica - ramo Credito



Portafoglio garanzie di SACE BT al 31.12.2009 per settore industriale - ramo Credito



Portafoglio garanzie di SACE BT per ramo assicurativo (€ milioni)

Ramo assicurativo	2009	2008	Var
Credito	13.532,0	11.302,0	19,0%
Cauzioni	7.697,8	8.582,5	-10,3%
Totale	21.229,8	19.884,5	6,8%

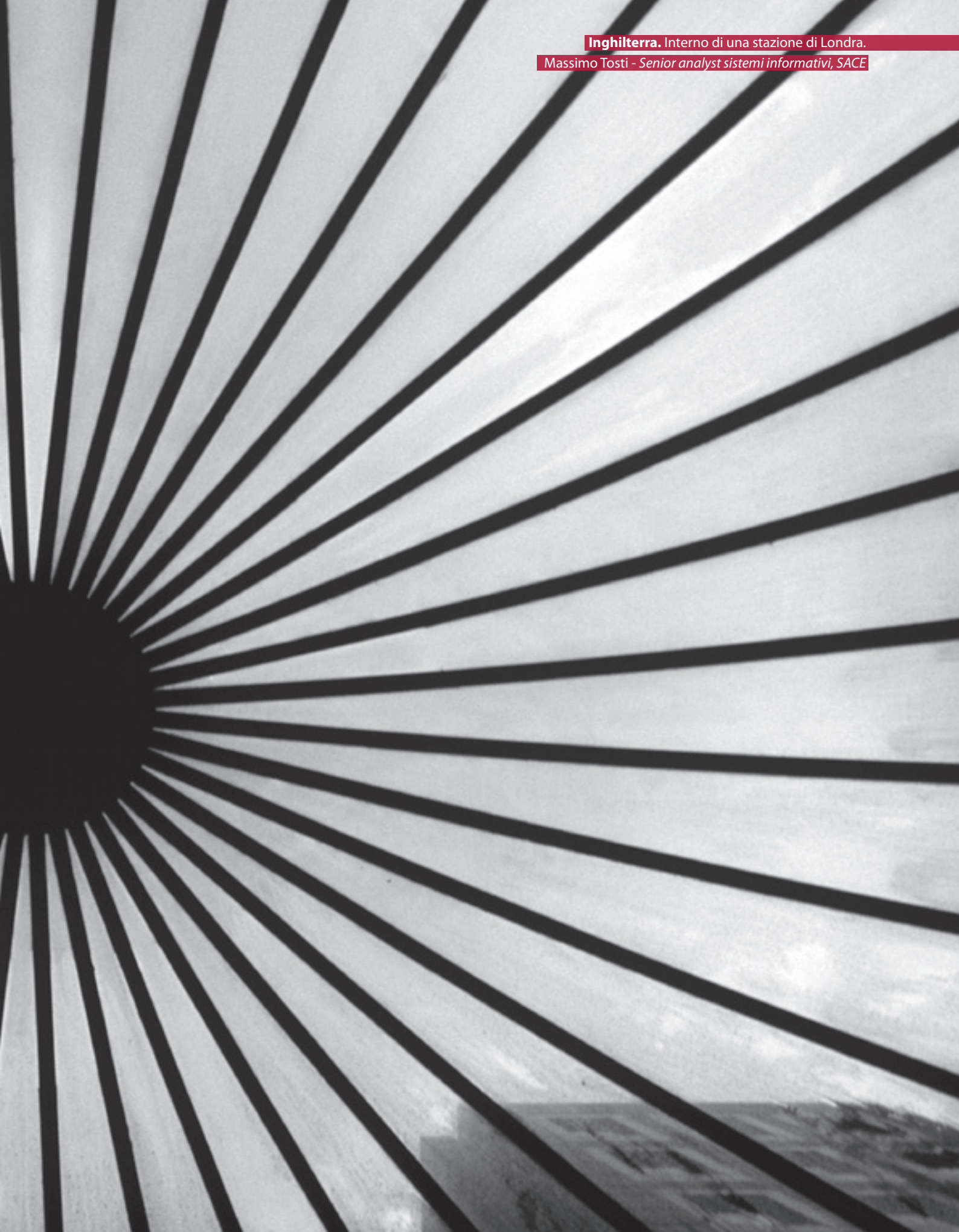


Al centro dell' **interesse**

CORPORATE SOCIAL
RESPONSIBILITY

Inghilterra. Interno di una stazione di Londra.

Massimo Tosti - *Senior analyst sistemi informativi, SACE*



CREARE VALORE PER I NOSTRI STAKEHOLDER

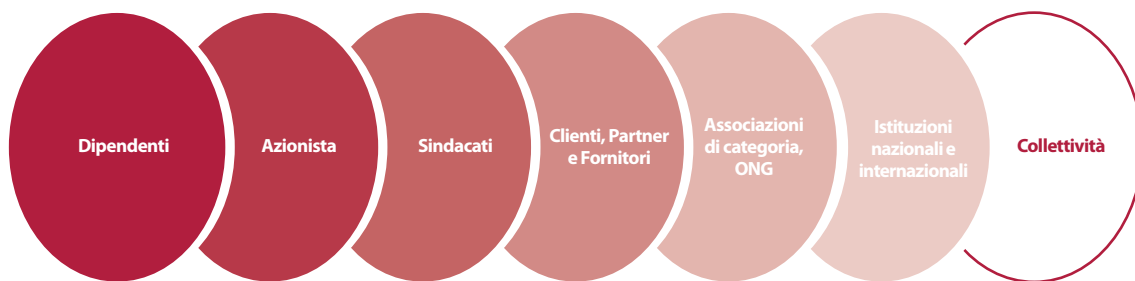
SACE si impegna da anni a strutturare il proprio modello di crescita in modo da porre attenzione a tutti gli interlocutori e gli aspetti dell'attività aziendale, dal rispetto e dalla valorizzazione dei dipendenti alla diffusione di un codice etico di valori, fino alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente naturale e sociale che la circonda. L'integrazione delle preoccupazioni socio-ambientali all'interno dell'attività aziendale e l'implementazione del sistema di *stakeholder engagement* consentono a SACE di misurarsi, relazionarsi e condividere *best practice* con tutti i diversi portatori di interesse. La responsabilità che SACE si assume per una sostenibilità economica, sociale e ambientale è ribadita dall'apposita struttura operativa dedicata alla *Corporate Social Responsibility* che, ispirandosi alle *Sustainability Reporting Guidelines* del Global Reporting Initiative e alle migliori esperienze nazionali e internazionali, consente di organizzare l'attività e le informazioni secondo standard condivisi e valutabili.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il complesso delle attività a favore delle imprese italiane, la creazione di valore per l'azionista e l'apporto fornito all'intero Sistema Italia sono espressione della volontà di SACE di contribuire alla crescita degli indicatori economici e di essere sostegno e punto di riferimento per il commercio internazionale.

Nel programma di sostenibilità economica si inserisce anche l'impegno nel *sustainable lending*, ossia il credito rivolto ai paesi a basso reddito o con posizioni debitorie critiche. Attenendosi alle recenti linee guida OCSE e a quanto stabilito in materia dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali, SACE elabora specifici principi per la concessione di garanzie assicurative, con l'obiettivo di proporre forme di finanziamento rispettose della capacità di ripagare il debito da parte dei contraenti.

Gli stakeholder di SACE



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

SACE svolge un'accurata analisi degli impatti ambientali delle operazioni assunte in garanzia e implementa all'interno delle proprie sedi un programma di efficientamento energetico e riduzione dei consumi.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

L'interesse dell'azienda verso i temi della sostenibilità sociale si riflette nella cura delle proprie persone, nella propensione al coinvolgimento e all'ascolto delle risorse umane, nell'attenzione alla collettività, nel sostegno alle iniziative culturali e di solidarietà, nella volontà di diffondere una cultura etica all'interno e all'esterno dell'azienda. Dipendenti, collaboratori, fornitori e clienti devono attenersi all'adozione dei valori e dei principi espressi nel Codice Etico.



Canada. Lake Louise.

Massimiliano Cascianelli - *Senior credit risk analyst, SACE*



Non veniamo in ufficio solo per sottoscrivere polizze.

Lavoriamo per ottenere risultati concreti assumendo rischi che altri non sono disposti a sottoscrivere: è questo che ci rende diversi.

I NOSTRI VALORI

LE PERSONE. LA NOSTRA FORZA

- Garantiamo pari opportunità in un ambiente aperto e coinvolgente
- Premiamo il merito, l'iniziativa e le capacità individuali
- Consideriamo ogni contributo indispensabile e incoraggiamo nuove proposte
- Promuoviamo la crescita professionale
- Sosteniamo la massima sicurezza sul posto di lavoro

I CLIENTI. UN IMPEGNO COSTANTE

- Facciamo nostri i rischi dei clienti
- Forniamo informazioni accurate, precise ed esaurienti

LA RICERCA DELL'INNOVAZIONE. IL NOSTRO FUTURO

- Anticipiamo le soluzioni
- Sviluppiamo prodotti per i mercati di domani

LA CREAZIONE DI VALORE. UN CONTRIBUTO PER TUTTI

- Generiamo valore economico, sociale e culturale per i nostri *stakeholder*

LE NOSTRE PERSONE

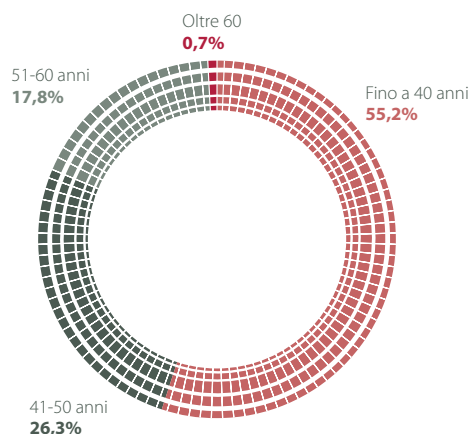
Le persone di SACE sono la pietra angolare e la forza trainante dello sviluppo dell'azienda.

SACE basa la propria strategia sulla centralità delle risorse umane, ponendo a fondamento della vita aziendale il capitale intangibile dato dalle capacità, dalle esperienze e dalla passione di tutta la propria squadra. L'attenzione di SACE alle proprie persone si concretizza in una mirata politica di gestione, coinvolgimento e incentivazione delle risorse, secondo criteri di merito e pari opportunità, nel rispetto della salute e della sicurezza sul lavoro.

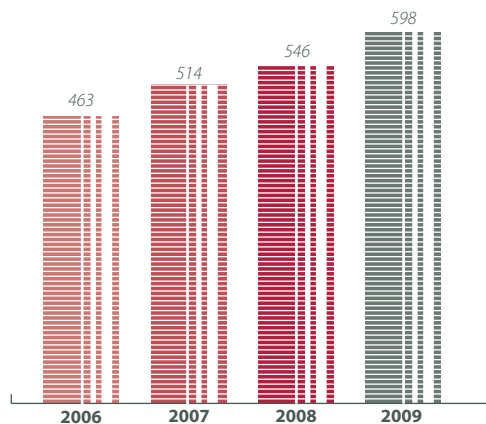
Al 31 dicembre 2009 il personale dipendente del gruppo ammonta a 598 unità, in aumento del 9% rispetto al 2008. Il 67% delle persone lavora per la Capogruppo; il 33% è alle dipendenze delle controllate SACE BT, SACE Servizi e SACE Fct. Nel corso dell'anno sono state assunte 94 risorse, mentre 42 persone hanno lasciato il gruppo. Il profilo dei dipendenti si contraddistingue per elevata formazione scolastica e giovane età. L'età media è pari a 43 anni e il 50% della popolazione aziendale ha un'età inferiore a 40 anni.

La componente femminile sul totale delle risorse è rilevante: il 57% dell'organico è composto da donne, con una rappresentanza significativa nei livelli più alti di inquadramento; il 34% dei dirigenti è infatti di sesso femminile. Il 78% delle risorse lavora presso la sede centrale di Roma, mentre il restante 22% si distribuisce presso le sedi locali italiane e gli uffici internazionali.

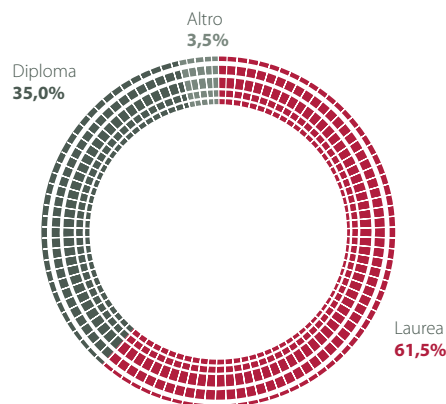
Dipendenti per fascia di età



Numero di dipendenti



Dipendenti per titolo di studio



RICERCA E SELEZIONE

Attraverso un'accurata attività di selezione, SACE sceglie i migliori neolaureati e professionisti disponibili sul mercato in funzione delle esigenze aziendali e delle posizioni da ricoprire, offrendo opportunità di crescita professionale nel gruppo. Oltre ad un curriculum brillante, una solida formazione economico-finanziaria e un'ottima conoscenza delle lingue straniere – certificata, nel caso dell'inglese, dal Test of English for International Communication (TOEIC) – SACE cerca persone proattive, caratterizzate da grande flessibilità e apertura internazionale, capaci di assecondare una realtà aziendale in continuo sviluppo ed evoluzione, a sostegno del *made in Italy*. SACE collabora inoltre con le principali università italiane, con scuole di specializzazione e master post-universitari italiani ed esteri. Grazie alle partnership con le università, SACE ha la possibilità di confrontarsi con importanti realtà accademiche, scambiare competenze e manifestare la propria apertura alle risorse giovani e meritevoli. L'inserimento segue un percorso graduale, durante il quale i nuovi arrivati maturano competenze tecniche, personali e manageriali che permetteranno loro di affrontare problemi pratici e sfide professionali con responsabilità sempre più ampie.

Nel 2009 sono stati offerti 52 *stage* della durata media di 10 mesi, da cui sono derivati 24 inserimenti nelle società del gruppo. Da alcuni anni, infine, SACE partecipa alle principali fiere del lavoro italiane, sia per attivare contatti diretti con i potenziali candidati sia per diffondere la conoscenza del gruppo e delle sue attività.





FORMAZIONE

SACE coltiva i propri talenti offrendo percorsi formativi volti ad acquisire o potenziare competenze professionali, tecniche, manageriali, linguistiche, informatiche e comportamentali. Nel corso del 2009 questa attività si è concretizzata in 13.000 ore di formazione erogate sia in aula sia tramite corsi online, con un aumento del 5% rispetto al 2008.

In particolare per la formazione manageriale SACE ha strutturato un'offerta formativa di circa 25 corsi, per una media di 14 ore di formazione a corso, con l'obiettivo di armonizzare lo stile aziendale, accrescere la consapevolezza del ruolo individuale e la capacità di gestione delle proprie attività e relazioni. SACE offre alle proprie risorse percorsi personalizzati di crescita professionale con corsi mirati soprattutto al miglioramento dei *soft skill* individuali. Dato il respiro internazionale della società, alta è l'attenzione alle competenze linguistiche: per questo SACE offre l'opportunità di seguire corsi di lingua in varie modalità, tra cui la *"full immersion abroad"*.

Nell'ambito della formazione del personale, un ruolo importante è svolto da SACE Training & Advisory, la "scuola" che mette a disposizione di colleghi e ospiti esterni solide competenze di natura tecnica, finanziaria e legale maturate in oltre 30 anni.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE

Permettere che i dipendenti misurino e quantifichino i propri miglioramenti in un ambiente equo e trasparente è secondo SACE un ottimo stimolo motivazionale per determinare il successo del gruppo e garantire il benessere del personale. SACE riconosce il merito premiando le performance e i contributi dei singoli al raggiungimento dei risultati aziendali; investe inoltre sulla

formazione e sulla crescita professionale delle persone attraverso *training*, rotazione delle mansioni e trasferite all'estero presso altre agenzie di credito all'esportazione. A ognuno sono offerte pari opportunità di valorizzarsi e di impiegare le proprie capacità nella vita aziendale, tenuto conto della specificità delle diverse situazioni. Il principio di uguaglianza nella diversità si concretizza nell'impegno a prevenire qualsiasi forma di discriminazione, riconoscendo le diversità come motivo di sviluppo, crescita e ricchezza.

TELELAVORO

SACE sta sperimentando l'utilizzo di strumenti che consentano un'effettiva mediazione tra le necessità personali e familiari dei dipendenti e gli obiettivi e le esigenze dell'azienda.

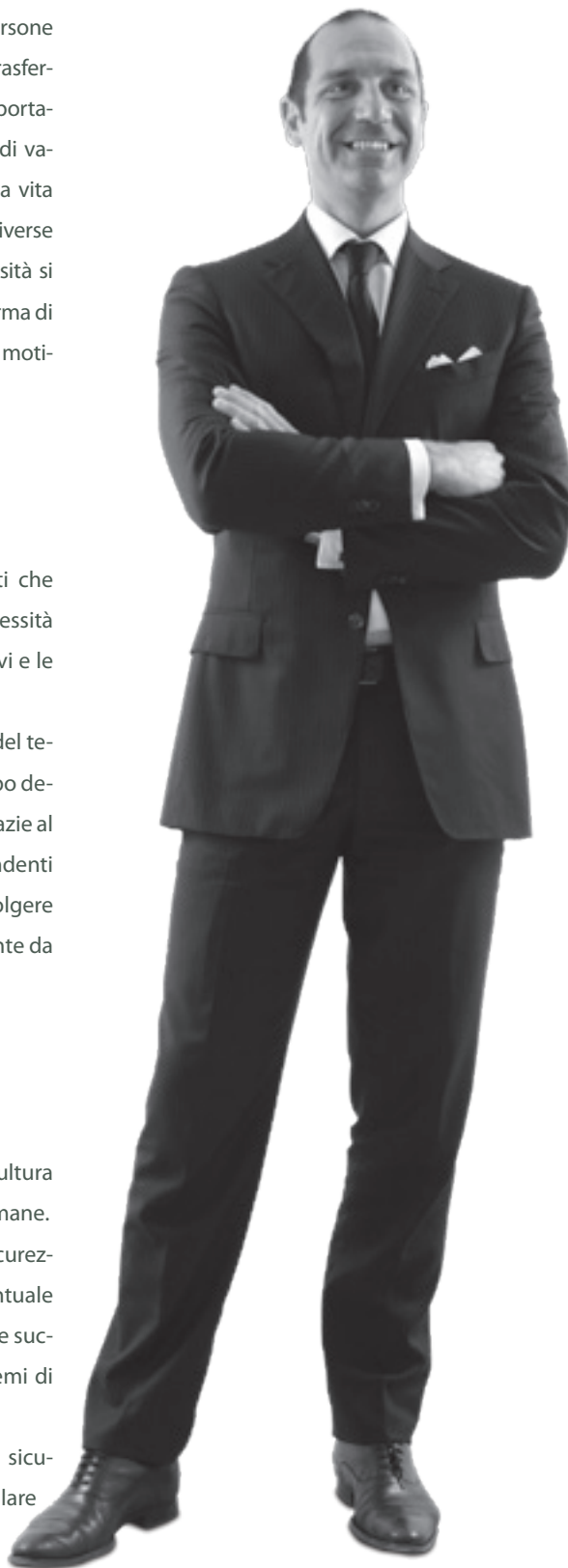
Per questo nel 2009 è stato introdotto l'istituto del telelavoro a domicilio, previsto per periodi di tempo determinati sulla base di situazioni contingenti. Grazie al supporto dei servizi informativi aziendali, i dipendenti ammessi al telelavoro hanno l'opportunità di svolgere la propria attività direttamente e prevalentemente da casa, alternando giornate di presenza in ufficio.

SICUREZZA E SALUTE

SACE si distingue nella promozione di una cultura aziendale orientata al benessere delle risorse umane.

La salvaguardia della salute del personale e la sicurezza sul luogo di lavoro sono garantite da una puntuale applicazione della normativa vigente (D.Lgs. 81 e successive modifiche) e dal monitoraggio dei sistemi di sicurezza e delle fonti di rischio potenziale.

Il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza nell'ambiente lavorativo – elemento basilare nella politica SACE verso le risorse umane – è



perseguito anche attraverso una specifica formazione, destinata a tutto il personale, su temi inerenti la legislazione in materia.

La politica di attenzione alla salute dei dipendenti si traduce in diversi programmi, attività e iniziative: monitoraggio costante della salute dei dipendenti, fin dall'assunzione e durante tutto il rapporto di lavoro, attraverso visite mediche periodiche; opportunità per ogni dipendente di accedere a un servizio di consulenza medica presso l'ambulatorio aziendale della sede di Roma; rinnovo di coperture assicurative sanitarie, infortuni e TCM; possibilità per tutto il personale di vaccinarsi contro l'influenza stagionale. Di particolare rilevanza è stata l'attivazione di un piano pandemico aziendale, mirato alla divulgazione e diffusione di informazioni e consigli comportamentali relativi alla prevenzione e al contrasto del virus A H1N1.

La convinzione che benessere individuale e benesse-

re aziendale siano variabili strettamente correlate ha portato anche alla creazione di un'area *fitness* dedicata al personale nei locali della sede centrale di Roma.

ALTRE INIZIATIVE

SACE ritiene che la sinergia tra motivazione e integrazione delle risorse umane sia di beneficio non solo al gruppo ma all'intero sistema economico.

SACE si impegna affinché idee e conoscenze circolino con la massima libertà all'interno dell'azienda, garantendo la trasparenza dei flussi informativi e l'interazione tra le proprie risorse. Ogni anno vengono inoltre organizzate una serie di iniziative ed eventi volti a rafforzare il senso di appartenenza e la condivisione di esperienze. Nel 2009, per il secondo anno, SACE ha aperto per una giornata le proprie porte ai figli dei dipendenti.



Brasile. Dune di sabbia nel parco nazionale dei Lençóis Maranhenses.

Ivan Giacoppo - *Responsabile oil & gas, infrastrutture e acciaio, SACE*



**Limpidi
traguardi**

SVILUPPO SOSTENIBILE E RISPETTO DELL'AMBIENTE

VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLE OPERAZIONI

SACE ritiene che una gestione economica e responsabile delle proprie attività non possa prescindere dalla corretta valutazione dell'impatto esercitato sull'ambiente dalle operazioni assicurate.

Fin dal 2001 SACE aderisce alla Raccomandazione OCSE *Common Approaches on Environment and Officially Supported Export Credits*, in base alla quale l'azienda svolge valutazioni ambientali su tutte le operazioni di credito all'esportazione con termini di rimborso pari o superiori a 24 mesi.

La Raccomandazione OCSE individua linee guida comuni per la valutazione ambientale delle operazioni che beneficiano di sostegno pubblico, stabilendo i criteri di classificazione e gli strumenti di valutazione dei potenziali impatti ambientali, imponendo il rispetto delle leggi locali e degli standard internazionali e stabilendo obblighi di trasparenza delle informazioni relative all'ambiente.

La Raccomandazione è oggetto di revisioni periodiche: alla terza, che è stata avviata di recente e si concluderà entro il 2010, SACE partecipa attivamente portando il contributo della propria esperienza sul campo.

Le operazioni oggetto di valutazione vengono classificate in categoria A, B o C a seconda del grado di impatto potenziale sull'ambiente. Nel 2009 SACE ha rilasciato polizze per due operazioni il cui impatto è stato giudicato potenzialmente rilevante e, pertanto, classificate in categoria A; sono state invece classificate in categoria B (impatto potenziale medio) 15 ope-

razioni. Le rimanenti transazioni concluse durante l'anno sono state classificate in categoria C, ossia con impatto ambientale trascurabile o non negativo.

Le procedure ambientali e di accesso alle informazioni sono disponibili sul sito internet di SACE, dove sono anche riportati gli annunci sulla disponibilità degli studi di impatto ambientale delle operazioni in corso di valutazione e, a cadenza quadrimestrale, le informazioni relative alle operazioni garantite.

SACE non si limita a una valutazione preventiva: nei casi in cui la complessità del progetto lo richieda, ne segue da vicino la realizzazione e l'esercizio, verificandone la conformità agli standard internazionali nel tempo. Questo monitoraggio attivo permette all'azienda di intervenire prontamente sulle situazioni di eventuale scostamento dagli standard concordati, e di dare impulso e collaborare alla risoluzione dei problemi.

Data la natura mutevole del proprio business, SACE applica anche ai nuovi prodotti assicurativi i principi di tutela ambientale già adottati nel credito all'esportazione, spingendosi quindi oltre gli obblighi previsti dalla normativa internazionale.

RISPARMIO ENERGETICO E RICICLAGGIO DEI MATERIALI

Nella gestione del proprio impatto diretto sull'ambiente, SACE si avvale di un ventaglio di azioni e iniziative volte al riciclaggio dei materiali e alla riduzione dei consumi.

Nel corso dell'anno è stato potenziato il sistema di

raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti di carta, vetro, legno, batterie esaurite, plastica, apparati elettronici e materiali ferrosi.

SACE ha inoltre stipulato accordi con la sezione di Roma dell'Associazione Cardio-Trapiantati Italiani e con Medici Senza Frontiere, cui devolve il ricavo della raccolta di materiali riciclabili quali tappi di plastica e telefonini guasti. Inoltre, utilizzando carta riciclata, SACE ha evitato emissioni di CO₂ per circa 25 tonnellate. Attraverso l'installazione di interruttori di prossimità, il ricorso al fotovoltaico per soddisfare in parte al fabbisogno di energia elettrica e l'adozione di varie soluzioni tecnologiche, SACE ha sensibilmente ridotto i consumi elettrici e di condizionamento.

Ogni iniziativa a tutela dell'ambiente è stata accompagnata in azienda da una campagna di sensibilizzazione e informazione in materia.

MOBILITY MANAGEMENT

Mitigare l'impatto ambientale causato dagli spostamenti del personale tra il domicilio e il posto di lavoro, comprendere e risolvere le relative problematiche, migliorare il rapporto tra azienda e risorse umane e ridurre i costi aziendali per la mobilità: queste le motivazioni che hanno spinto SACE ad attuare un proprio programma di *mobility management*.

Tra le iniziative di mobilità sostenibile spiccano il contributo aziendale per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale e l'attivazione in azienda di uno schermo aggiornato in tempo reale, che consente al personale di essere costantemente informato sui tempi di attesa degli autobus nelle fermate limitrofe. Il programma è valso a SACE il premio nazionale "*Mobility manager*", istituito da *Euromobility*, nella categoria Aziende.



IMPEGNO SOCIALE

IL SOSTEGNO A DYNAMO CAMP

Dal 2008 SACE sostiene le attività dell'associazione no-profit Dynamo Camp, un campo di terapia ricreativa appositamente strutturato per ospitare gratuitamente bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni, affetti da patologie tumorali gravi o croniche, in terapia o nel periodo di post-ospedalizzazione.

Ogni anno, in Italia, oltre 10 mila minori sono affetti da patologie gravi o croniche che li costringono a terapie spesso invasive e di lunga durata, obbligandoli a trascorrere molto tempo in ospedale, con inevitabili ripercussioni di carattere fisico e psicologico.

Dynamo Camp offre a un numero sempre maggiore di loro la possibilità di riappropriarsi dell'allegria, del divertimento e della spensieratezza con dei soggiorni in un campo estivo tradizionale e attività accessibili a tutti i bambini sotto la supervisione di personale qualificato: spettacoli teatrali, laboratori artistici, musica, passeggiate a cavallo, giochi in piscina ed escursioni naturalistiche. Il tutto vissuto in un ambiente protetto, in cui la massima sicurezza è garantita da un'assistenza medica di eccellenza e dalla costante supervisione di personale medico e ricreativo qualificato. Grazie al contributo di SACE saranno finanziati 30 campi esti-

vi in Italia per bambini affetti da leucemia. Inoltre, in occasione di due interventi formativi di *team building* organizzati nel corso del 2009 presso le strutture di Dynamo Camp, SACE ha realizzato interventi tangibili a favore dei bambini e dei ragazzi ospiti del campo, come il miglioramento di alcune infrastrutture ricreative e la creazione di un nuovo percorso nell'oasi del WWF in cui è inserito il campo.

ALTRE INIZIATIVE PER LA COLLETTIVITÀ

SACE sostiene iniziative ad elevato contenuto sociale per promuovere una cultura d'integrazione del proprio personale con le realtà circostanti.

Con la partecipazione a *Race for the cure* – organizzata per raccogliere fondi a favore della ricerca contro il cancro – SACE ha dato un contributo alla ricerca scientifica coinvolgendo i dipendenti e le loro famiglie in una giornata di sport e beneficenza.

L'organizzazione di giornate dedicate alla donazione del sangue in azienda e la costituzione di un gruppo di donatori, realizzate insieme all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, si caratterizzano poi come iniziative di solidarietà e di attenzione.

Disegni di gioia



"There is always cinema (XVIII)", 2008 - Pellicola ottone e nichel.

Subodh Gupta



Il linguaggio dell'arte

SACE E L'ARTE

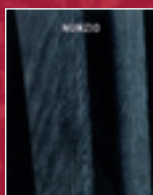
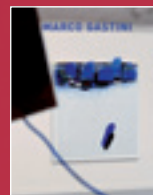
SACE crede nel valore dell'arte come patrimonio comune dell'umanità e come linguaggio universale per uno scambio culturale e sociale tra i popoli. Per questo negli ultimi anni la società si è attivata, con il progetto SACE e l'Arte, per sostenere l'arte contemporanea, promuovendo artisti contemporanei italiani e dei principali paesi emergenti. Questo impegno si concretizza ogni anno nella pubblicazione di una monografia originale delle opere degli artisti.


Nel 2009 SACE ha realizzato in collaborazione con Mondadori Electa il catalogo di Subodh Gupta, artista indiano esponente di massimo rilievo dell'arte contemporanea. Il volume è stato presentato alle Fiere di Arte Contemporanea di Parigi e di Bologna in collaborazione con la Galleria Continua.

Eclettico, stravagante e poliedrico Gupta si muove disinvoltamente dal campo della pittura a quelli della scultura e del video, facendo tesoro del proprio passato di attore teatrale. Gli oggetti che l'artista impiega nelle proprie opere si presentano come emblemi, come icone che, con straordinaria semplicità, codificano la complessa realtà socio-economica, oltre che culturale, dell'India contemporanea. Le monumentali sculture e installazioni dell'artista, realizzate assemblando centinaia di utensili in scintillante acciaio inox, riflettono il cortocircuito in atto tra cultura arcaica e moderna, tra tradizioni e cambiamento. Gupta, nato nel 1964 in Bihar, vive attualmente a New Delhi. Il percorso dell'artista, dalla campagna alla città, è allegorico dell'India di oggi dove la dimensione rurale del villaggio viene velocemente erosa dalla cultura cosmopolita: le città mutano in megalopoli, la *middle class* scalpitante e in continua espansione fa da apri pista ad una cultura a carattere globale.

I cataloghi della collezione SACE

Dal 2004 ad oggi sono stati coinvolti nel progetto SACE e l'Arte Bizhan Bassiri, Jannis Kounellis, Enrico Castellani, Marco Gastini, Nunzio, Luciano Fabro, Zhang Xiaogang e Gupta.





L'importa delle **reg**

CORPORATE GOVERNANCE

Kenya. Ragazzi che giocano a pallone in spiaggia.

Marco Sica - *Stagiaire credito all'esportazione e finanza strutturata, SACE*

A black and white photograph capturing a moment of play on a sandy beach. In the foreground, a soccer ball sits on the sand. To the right, a young boy in dark shorts with a light-colored stripe is captured in motion, walking or running. On the left, another boy is partially visible, looking towards the center. The background shows the ocean with gentle waves and a few simple, rustic buildings on the shore. The overall scene conveys a sense of everyday life and recreation in a coastal setting.

nza
ole

CORPORATE GOVERNANCE

STRUTTURA SOCIETARIA

SACE è una società per azioni partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. SACE detiene la totalità di:

- SACE BT, società per azioni soggetta alla vigilanza di ISVAP e operante nei rami Credito, Cauzioni e Altri Danni ai Beni
- SACE Fct, società per azioni costituita nel 2009, iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari e operante nel settore del factoring.

SACE BT è a propria volta azionista unico di SACE Servizi, società attiva nei servizi di acquisto e gestione di informazioni commerciali.

I rapporti tra la Capogruppo e le società direttamente o indirettamente controllate sono definiti da un insieme di principi e regole generali che garantiscono l'unità del disegno imprenditoriale, coesione e coerenza di comportamento. Al fine di assicurare una gestione sana e prudente dell'intero gruppo, tali disposizioni attribuiscono a SACE l'attività di direzione e coordinamento, lasciando alle controllate autonomia nell'esercizio delle leve economico-gestionali.

IL CODICE ETICO E IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal Co-

dice Etico e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il richiamo all'etica nella gestione economica non deve rimanere una dichiarazione astratta ma tradursi nella pratica quotidiana. Con questa convinzione, SACE ha adottato un **Codice Etico** in cui sono descritti i principi e i valori che ispirano le relazioni della Società con i propri *stakeholder*. Al suo contenuto sono chiamati ad attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e terzi con i quali SACE intrattiene rapporti.

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** recepisce le disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica". Il documento identifica i processi e le attività nelle quali, in via teorica, potrebbero essere realizzati i reati previsti dal decreto e il relativo sistema di controllo interno. Gli obiettivi che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo si pone sono quelli di:

- esonerare SACE da responsabilità amministrative in caso di commissione di reati da parte di soggetti appartenenti alla Società o che agiscono in suo nome e per suo conto
- migliorare il sistema di *corporate governance*
- ribadire che SACE non tollera comportamenti illeciti di alcun tipo, in quanto contrari ai principi etici cui la Società intende attenersi
- predisporre un sistema strutturato e organico di prevenzione e controllo mirato a prevenire i reati connessi all'attività aziendale e a ridurre, in particolare, il rischio di comportamenti illegali
- sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e

per conto di SACE nelle “aree di attività a rischio”, diffondendo la consapevolezza che la violazione delle disposizioni del Modello può configurare un illecito passibile di sanzioni penali e amministrative, anche nei confronti della Società

- informare tutti i soggetti che a qualsiasi titolo operano in nome, per conto o comunque nell’interesse di SACE che violare le prescrizioni contenute nel documento comporta l’applicazione di apposite sanzioni, ivi compresa la risoluzione del rapporto contrattuale
- censurare i comportamenti contrari alle disposizioni del Modello, attraverso la previsione di sanzioni disciplinari e/o l’attivazione di rimedi contrattuali.

La funzione di vigilanza sull’adeguatezza e sull’applicazione del Modello è affidata all’Organismo di Vigilanza, cui spetta anche il compito di approfondire, per quanto di sua competenza, eventuali segnalazioni di violazione del Codice Etico.

INTERNAL AUDITING E COMPLIANCE

La funzione di *internal auditing* assiste l’organizzazione valutando i processi di *governance*, controllo e gestione del rischio e contribuendo al loro miglioramento. Valuta l’esposizione al rischio e l’adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno che attonano alla *governance*, all’operatività e ai sistemi informativi dell’organizzazione in termini di:

- affidabilità e integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative

- efficacia ed efficienza delle operazioni
- salvaguardia del patrimonio
- conformità a leggi, regolamenti e contratti.

La funzione è svolta rispettando le disposizioni degli standard internazionali per la pratica professionale dell’*internal auditing* e si uniforma alle *best practice* di mercato.

Le attività di *compliance* rispondono all’obiettivo di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni reputazionali a seguito di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità ovvero di norme di autoregolamentazione.

La struttura preposta a tale attività provvede all’identificazione, in via continuativa, della normativa nazionale e comunitaria d’interesse aziendale, ne valuta l’impatto su processi e procedure e indica le opportune azioni da intraprendere al fine della sua corretta implementazione. In coordinamento con le strutture aziendali competenti, emana le adeguate procedure applicative e promuove i valori etici e i principi di integrità morale.

ORGANI SOCIETARI E COMITATI

SACE opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo.

Il **Consiglio di Amministrazione** (“Consiglio”) è composto da sette membri ed è investito dei più ampi poteri per ciò che concerne l’amministrazione della Società, conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

Al Consiglio spettano la gestione della Società e il compimento di tutte le operazioni necessarie ad attuare l'oggetto sociale. Il Consiglio valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, della quale osserva costantemente l'effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari. Svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del sistema di controllo interno, del quale ha la responsabilità ultima, assicurando l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi aziendali maggiormente significativi.

Il **Comitato Esecutivo**, composto da quattro Consiglieri di Amministrazione, delibera tra l'altro sulle singole operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società.

L'**Amministratore Delegato** è responsabile della gestione della Società e compie ogni atto nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Ha la rappresentanza legale della Società e il potere di firma sociale nei confronti di terzi, nel rispetto delle competenze delegate.

Il **Comitato di Remunerazione**, composto da tre amministratori non esecutivi in carica per 2 anni, valuta e formula proposte al Consiglio relativamente alla remunerazione fissa e variabile dell'Amministratore Delegato e del top management, legando il compenso ai risultati economici conseguiti dalla Società ed al raggiungimento di obiettivi specifici indicati dal Consiglio.

Il **Comitato Consultivo**, costituito da un massimo di sette membri di comprovata esperienza nelle materie attinenti l'attività della Società nominati dal Consiglio su proposta del Presidente, fornisce pareri non vincolanti sugli argomenti ad esso sottoposti dal Consiglio e può formulare proposte.

CARICHE SOCIALI¹ E ORGANISMI DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Giovanni Castellaneta* ²
<i>Vice Presidente</i>	Massimo Carraro*
<i>Amministratore Delegato</i>	Alessandro Castellano*
<i>Consiglieri</i>	Gianluigi Baccolini ³ Giorgio Giovagnoli Giandomenico Magliano* Giorgio Tellini

* Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Marcello Cosconati
<i>Membri effettivi</i>	Cecilia Maria Angioletti Ruggero Campi
<i>Membri supplenti</i>	Gianfranco Tanzi Carlo Pontesilli

Delegato effettivo della Corte dei Conti⁴

Raffaele De Dominicis⁵
Antonio Frittella⁶

Società di Revisione⁷

PricewaterhouseCoopers

Comitato Consultivo

<i>Presidente</i>	Robert Wescott
<i>Membri</i>	Pietro Modiano Caio Koch-Weser Gianfelice Rocca Hiroshi Watanabe

1 - Organi Sociali nominati dall'Assemblea del 28 maggio 2007 e in carica per tre esercizi.

2 - In carica dal 1° settembre 2009.

3 - In carica dal 4 giugno 2009.

4 - SACE è soggetta al controllo della Corte dei Conti nelle modalità previste dalla Legge 259/1958.

5 - In carica sino al 31 dicembre 2009.

6 - In carica dal 1° gennaio 2010.

7 - Incarico conferito per il triennio 2007-2009 dall'Assemblea del 28 maggio 2007.

GLOSSARIO

Assicurazione del credito: operatività relativa a crediti di durata inferiore a 24 mesi, ai sensi della normativa OCSE sul credito all'esportazione e soggetta all'attività di vigilanza di ISVAP.

Credito all'esportazione: operatività relativa a crediti di durata superiore ai 24 mesi, che beneficia della garanzia dello Stato italiano, nel rispetto della normativa OCSE.

Credito *performing*: ammontare che ha costituito oggetto di indennizzo per la quale il debitore è puntuale nei pagamenti.

Debitore: il soggetto che assume l'obbligo di pagamento in favore dell'assicurato in forza del contratto/convenzione.

Esposizione totale: somma degli impegni in essere in quota capitale ed interessi (al netto di riassicurazioni e coperture) e dei crediti *performing*.

Export Credit Agency (ECA): agenzia di credito all'esportazione.

Garante: soggetto terzo che nel contratto di assicurazione ha assunto in favore dell'assicurato l'obbligo di soddisfare il credito, in caso di inadempimento del debitore.

Garanzia deliberata: relativamente alla Capogruppo, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti.

Garanzia perfezionata: relativamente alla Capogruppo, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti, per la quale sia stata incassata la prima rata del premio.

Impegno in essere: importo totale in quota capitale relativo alle garanzie perfezionate dalla Capogruppo e ai fidi concessi dalle società controllate, in essere alla data considerata.

Indennizzo: somma dovuta dall'assicuratore a titolo di riparazione del danno subito da un proprio assicurato a seguito di un sinistro.

Loss ratio: rapporto fra il costo dei sinistri e i premi lordi di competenza.

Nuove garanzie: garanzie deliberate dagli organi preposti della Capogruppo nel corso dell'esercizio considerato.

Plafond paese: ammontare (cumulativo e/o per singoli prodotti/rischi) di impegni che l'assicuratore è disposto ad assumere verso un paese.

Premio lordo: corrispettivo complessivo spettante all'assicuratore generato dalla garanzia perfezionata e riferito all'intero periodo di copertura.

Recupero: somma di denaro che ha costituito precedentemente oggetto di indennizzo e di cui si è riusciti a rientrare, totalmente o parzialmente, in possesso a seguito di azioni di recupero esperite nei confronti del debitore/garante.

Riassicurazione attiva: operazione con la quale un'impresa assicurativa (il riassicuratore) assume parte dei rischi assicurati da un altro operatore (il riassicurato).

Riassicurazione passiva: operazione con la quale un assicuratore (il riassicurato) cede a un'altra impresa assicurativa (il riassicuratore) parte dei rischi assunti con contratto di assicurazione.

Rischi accessori: rischi non relativi al credito, come il rischio di produzione, fideiussione e distruzione.

Rischi marketable (di mercato): secondo la normativa OCSE, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata inferiore ai 24 mesi e a debitori aventi sede nei paesi membri dell'Unione Europea e negli altri paesi di prima categoria dell'area OCSE.

Rischi non-marketable (non di mercato): secondo la normativa OCSE, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata superiore ai 24 mesi o verso debitori non aventi sede nei paesi membri dell'Unione Europea o negli altri paesi di prima categoria dell'area OCSE.

Rischio bancario: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia bancaria.

Rischio privato (o corporate): rischio relativo ad operazioni con controparte bancaria/corporate.

Rischio sovrano: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia sovrana (cioè emessa dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze o da altre entità in grado di impegnare la responsabilità dello Stato).

Riserva premi: riserva tecnica costituita dalla quota dei premi emessi lordi che non è di competenza dell'esercizio in parola (riserva per frazione di premio), in quanto riferita a rischi che si protraggono nell'esercizio successivo, nonché dall'accantonamento aggiuntivo destinato a far fronte agli eventuali maggiori oneri per i rischi in corso (riserva per rischi in corso).

Riserva sinistri: riserva tecnica costituita dall'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

Riserve tecniche: somme che le imprese di assicurazione devono accantonare e iscrivere nel proprio bilancio per far fronte ai potenziali sinistri nei confronti degli assicurati.

Value at Risk: massima perdita potenziale nell'orizzonte temporale di riferimento a un determinato livello di confidenza (tipicamente 95-99%) che può subire il valore di un portafoglio.

Volumi assicurati (nell'esercizio): somma delle nuove garanzie deliberate dalla Capogruppo e dei volumi assicurati dalle società controllate (rami Credito e Cauzioni) nel corso dell'esercizio considerato.

Progetto e coordinamento editoriale

SACE

Concept creativo e realizzazione

Tribeka Comunicazione

Fotografie

Dipendenti SACE

Deborah Alterisio

Corbis

Stampa

Marchesi Grafiche Editoriali

I BILANCI DI SACE
SONO DISPONIBILI ALL'INDIRIZZO
WWW.SACE.IT/BILANCI

SACE

www.sace.it
servizio clienti

e-mail: info@sace.it
800 269 264

Roma

Piazza Poli, 37/42 • 00187 Roma
Tel. +39 06 67361 • Fax +39 06 6736225

DOVE CONTATTARCI

IN ITALIA

Bari

Via Amendola, 172/5 • 70126 Bari
Tel. +39 080 5467763 • Fax +39 080 5467764

Lucca

Via Dante Alighieri, 167 • 55100 Lucca
Tel. +39 0583 40071 • Fax +39 0583 400790

Milano

Via A. De Togni, 2 • 20123 Milano
Tel. +39 02 4344991 • Fax +39 02 434499749

Modena

Via Elsa Morante, 71 • 41123 Modena
Tel. +39 059 891240 • Fax +39 059 820832

Monza

c/o Unione Industriale Monza e Brianza
Viale Petrarca, 10 • 20010 Monza
Tel. +39 039 3638262 • Fax + 39 039 3638208

Roma

Piazza Poli, 37/42 • 00187 Roma
Tel. +39 06 6736309 • Fax +39 06 6736770

Torino

c/o ICE - Via Bogino, 13 • 10123 Torino
Tel. +39 011 836128 • Fax +39 011 836425

Venezia

Viale Ancona, 26 • 30172 Venezia
Tel. +39 041 2905111 • Fax +39 041 2905103

NEL MONDO

Brasile, San Paolo

c/o ICE • Avenida Paulista, 1971 / 4º andar
01311-300 San Paolo
Tel. +55 11 31712138 • Fax +55 11 32664051

Cina, Hong Kong

c/o ICE • 40/F, Suite 4001
Central Plaza 18, Harbour Road Wanchai
Tel. +852 36202323 • Fax +852 36210227

Russia, Mosca

c/o ICE • office n. 1202
Krasnopresnenskaja Naberejnaja, 12
123610 Mosca
Tel. +7 495 2582155 • Fax +7 495 2582156

Sudafrica, Johannesburg

Two Commerce Square
39 Rivonia Road
Sandhurst
2196 Sandton, Johannesburg
Tel. +27 11 2680623 • Fax +27 11 2680617

SACE BT

www.sacebt.it
servizio clienti

e-mail: customerservice@sacebt.it
800 283 382

Roma

Piazza Poli, 42 • 00187 Roma
Tel. +39 06 6976971 • Fax +39 06 6791713

Milano

Via A. De Togni, 2 • 20123 Milano
Tel. +39 02 4344991 • Fax +39 02 434499749

Modena

Via Elsa Morante, 71 • 41123 Modena
Tel. +39 059 891220 • Fax +39 059 820832

SACE Fct

www.sacefct.it

e-mail: info@sacefct.it

Milano

Via A. De Togni, 2 • 20123 Milano
Tel. +39 02 4344991 • Fax +39 02 434499739

Roma

Piazza Poli, 37/42 • 00187 Roma
Tel. +39 06 67361 • Fax +39 06 6736761



WWW.SACE.IT

Numero Verde
800-269264